

GUEST

HOSPITALITY | DESIGN | TENDENZE

39
2025



THE WANDERING WALLS | JNANE RUMI | VILA MUHR | THE BRECON | AISHA BOUTIQUE HOTEL | ERIRO



STRIPS WOOD

Composizione con Boiserie Strips Wood e Porta
Filomuro modello Munia 1L. Finitura rovere terra.
Maniglie modello Pure, Nero Anodizzato.





Pantarhei design by Pierattelli Architettura

✂ Showroom Milano
Corso Monforte 16
Milano

✂ Maison Objet, Parigi
15-19 Gennaio 2026
Hall 3 stand E58

IL FANALE

ilfanale.com

Malvasia
Design Francesca Lanzavecchia

S·CAB

NON È MAI TROPPO PRESTO
PER PENSARE AL TUO NUOVO
SPAZIO OUTDOOR

MILANO, IDENTITÀ GOLOSE - RISTORANTE
Pergola bioclimatica Twist + vetrate Glisse + illuminazione LED integrata

I SERVIZI PROPOSTI DA GIBUS



ECOBONUS

Puoi beneficiare della detrazione fiscale.



NOLEGGIO OPERATIVO

Servizio con canone mensile che non implica la proprietà del bene.



PAY BACK

Aumentando i coperti si ha una maggiore possibilità di profitto e ritorno sull'investimento.



ALL SEASON

Vetrate, chiusure laterali e illuminazione LED per un utilizzo 365 giorni all'anno.

Gibus[®]
THE SUN FACTORY

www.gibus.com

21



30



34



N. 39
DICEMBRE
2025

 MONITOR
NEWS \ NUOVE APERTURE \ THE ORIGINALS

- 21 **Tra gli elementi**
- 25 **Esprit d'hiver**
- 28 **Hotel a una stella**
- 30 **Luce del nord**
- 32 Trend Pick
Viaggi tra le righe
- 34 Architettura
Nastro grigio
- 37 Portrait
Visioni d'autore

EXTRAORDINARY
HOSPITALITY



 Scopri caratteristiche
e personalizzazioni
della pergola
bioclimatica Pratic

pratic
open air culture

90



96



72



 DESIGN
PROGETTI \ ICONE \ INTERVISTE

- 52 Boutique hotel
Eriro, Austria
- 64 Boutique hotel
Aisha, Grecia
- 72 Hotel
Stieg'nhaus, Austria
- 78 Chalet
The Brecon, Svizzera
- 90 Hotel
Vila Muhr, Slovenia
- 96 Boutique hotel
Jnane Rumi, Marocco
- 106 Hotel
Experimental Chalet Val d'Iserre, Francia



design is a wonderful life

MIDJ

147



140



130



 GUEST DIRECTORY

PRODOTTI \ TECNOLOGIE \ INCHIESTE \ AZIENDE

- 114 Eccellenze
Arte del benessere
- 119 Focus
Room setup
- 130 Domotica
L'hotel sempre più smart
- 136 Gestione
Evoluzione digitale
- 140 **Brand, progetti e prodotti**
- 154 **Highlights**

Cinelli piume e piumini
Disenia
Crema Outdoor
Hospitality 2026
Garofoli
Vimar

Matrix
Lemi
L'Arredatheta
Concreta
PerDormire Hotel

A.D. Multi Form Ph. Omar Sartor



CREMA® OUTDOOR

GUEST

HOSPITALITY | DESIGN | TENDENZE

I NOSTRI LETTORI

6000

Hotel
4 e 5 stelle

Architetti e
Interior Designer

3000

1000

Catene e Gruppi,
Investor/Real
Estate, Sviluppatori,
General Contractor

Guest e Country
House, Residence,
Bed&Breakfast,
Resort, Hotel 3
stelle selezionati

7000

we are hospitality

⋮

EDITOR IN CHIEF

Ivan Granolla

granolla@contractnetwork.it

ART DIRECTION

**Lisa Fumagalli
Antonia Zanardini**

CAPOREDATTORE

Roberto Negri

negri@contractnetwork.it

DESIGN E TENDENZE

Claudia Foresti

foresti@contractnetwork.it

Cecilia Moltani

cecilia.moltani@contractnetwork.it

Claudio Moltani

moltani@contractnetwork.it

COLLABORATORI

Alessandra Ferrante, Filippo Guerra
Agnese Lonergan, Raffaella Oliva,
Emma Sarzi Sartori, Francesca Tagliabue

PROGETTO GRAFICO **Wroom Studio** | wroom.it

WEB DEVELOPER **Nicholas Rasi**

EDITORE

CONTRACT NETWORK SRL

VIA BOCCACCIO 4
20123 MILANO

PUBLISHING MANAGER

ADRIANO FALCONI

DIREZIONE EDITORIALE

**IVAN GRANOLLA
ANTONIA ZANARDINI**

MARKETING & ADV MANAGER

RAFFAELE TALIERCIO

COORDINAMENTO EDITORIALE

ROBERTA BONANNO

DIREZIONE@CONTRACTNETWORK.IT

⋮

Abbonamenti

Costo singola copia euro 15 - Abbonamento (4 numeri) euro 50
abbonamenti@contractnetwork.it

Registrazione Tribunale Milano n. 33 del 26/02/2020
Iscrizione al ROC n. 33412 - Pubblicità non eccedente il 45%

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione
anche parziale senza l'autorizzazione dell'editore

STAMPA - **Graphicscalve** - Costa di Mezzate BG

GUEST

contractnetwork.it

 **L'Arredatheta®**
arrediperhotel.com

L'Arredatheta [f](#) [@](#) [in](#)



Realizzazione - Hotel Isola Sacra - Fiumicino

“Dal 1981 Arrediamo il tuo Hotel”

www.larredatheta.com Tel. 06.70.30.30.30 info@larredatheta.com

ADV & image: neko.it



Collezione Seventy - Form design by Riccardo Gava, specchiiera Deka, accessorio Modula, lampada Sky, sanitari Teo, box doccia Vitrum e piatto Lab by Disenia.



Architectural
bathrooms
and showers

Spazio Milano
showroom
via Manzoni 43
Milano

ideagroup.it

MONITOR



PROGETTI
NEW OPENINGS
TREND PICKS



SIDE

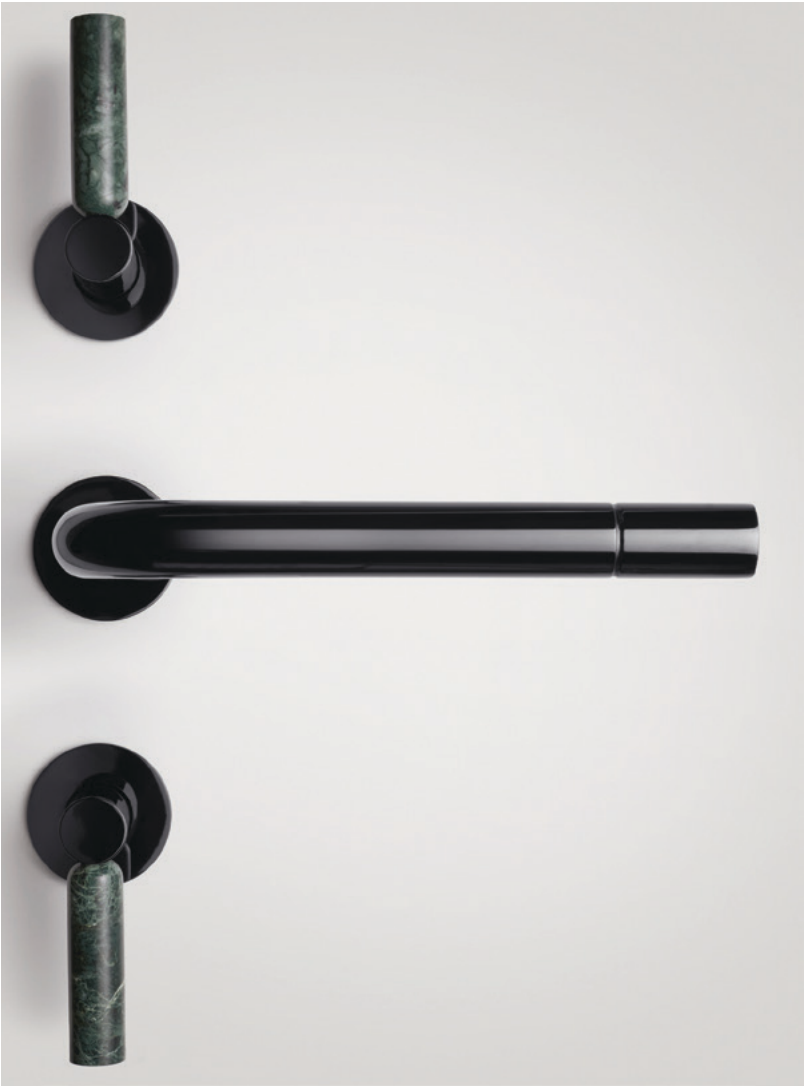


Foto credit: Camilla Albertini - Il bagno Oggi e Domani



SIDE, la nuova collezione di Rubinetterie Stella frutto della collaborazione con lo Studio Meneghello Paoletti, incarna l'eleganza e la personalizzazione tipiche del marchio, con un design essenziale e sofisticato in cui le leve diventano elementi decorativi centrali. La Serie offre ampie possibilità di personalizzazione — dai marmi pregiati alla nuova finitura Soft Touch — e si distingue per proporzioni armoniche, cura dei dettagli e combinazioni materiche originali. Un sistema versatile pensato per valorizzare l'estetica e la funzionalità delle leve.

stella
1882

rubinetteriestella.it



Tra gli elementi

Immerso nel paesaggio vulcanico dell'Islanda, l'ION Luxury Adventure Hotel è un'icona di progettazione hospitality attenta alle tematiche ambientali

di Filippo Guerra

Progettato dallo studio Minarc, l'ION Luxury Adventure Hotel si erge nel cuore del Golden Circle islandese, l'area che racchiude le principali meraviglie naturali dell'isola. Sotto il suo aspetto spoglio, formato da blocchi prefabbricati in cemento sospesi su palafitte che si confondono con il territorio aspro e roccioso, si cela un complesso sistema ad alte prestazioni che massimizza l'efficienza energetica e riduce al minimo l'impronta di carbonio. Tutta l'energia necessaria alla struttura proviene da impianti geotermici locali, mentre l'acqua termale delle sorgenti circostanti alimenta camere, piscine e impianti di riscaldamento prima di essere recuperata, filtrata e reimpressa nell'ambiente per completare un ciclo naturale che, dopo cinquant'anni,



**GLI INTERNI VALORIZZANO
MATERIALI LOCALI
RICICLATI E PARLANO
IL LINGUAGGIO SOBRIO
DEL DESIGN NORDICO**



la restituisce attraverso la roccia lavica. L'ampio utilizzo di grandi finestre cattura la luce naturale e riduce l'uso di illuminazione artificiale, offrendo una vista ininterrotta sul paesaggio vulcanico e sulle colline ricoperte di muschio. Gli interni, che valorizzano materiali locali e riciclati come legno galleggiante, lava e gomma, parlano invece il linguaggio sobrio del design nordico. Il contatto con la natura, tema centrale della struttura, plasma anche le esperienze offerte agli ospiti: escursioni guidate sui ghiacciai, visite alle cascate e osservazione della fauna locale che, talvolta, non manca di affacciarsi dalle finestre per sbirciare gli ospiti. Singolari compagni di viaggio nella terra del ghiaccio e del fuoco. ♦

LINEA

Connessa. Intuitiva. Sostenibile



L'energia prende forma

Tecnologia di ultima generazione in una serie di placche e dispositivi di comando per gestire l'energia in tutte le sue forme. **Linea è connessa**, per controllare tramite smartphone o con la voce luci, tapparelle, clima e scenari. **Linea è intuitiva**, con interfacce ampie per rendere immediati i tuoi gesti. **Linea è sostenibile**, sostituisce le plastiche derivate da fonti fossili con quelle da fonti rinnovabili e riciclate. Qualità **Made in Italy**, con la **garanzia di 3 anni**.

-80% 
di emissioni CO₂ eq.

 **VIMAR**
energia positiva



Rinaldi

Italian Bed System 

HOSPITALITY

Un sonno migliore, un business vincente.

www.hospitality.rinaldigroup.com



Esprit d'hiver

A Maison Saintonge, boutique hotel parigino di Chapitre Six, l'ospitalità inizia tra barattoli di dolci e dettagli nostalgici

di Cecilia Moltani

Varcata la soglia di Maison Saintonge si è accolti subito da meraviglia: la reception dell'hotel si confonde con una colorata confiserie e presenta banconi traboccanti di caramelle, cioccolatini e altre golosità in barattolo. L'atmosfera è gioiosa, inattesa, capace di strappare un sorriso. Qui gli ospiti possono riempire sacchetti di dolci, comporre cestini regalo e tornare in camera con una merenda scelta tra produttori artigianali amati dalla Maison. Chi preferisce perdersi tra le vie strette del Marais può invece portare con sé uno dei cestini da picnic preparati ogni giorno, mentre il patio invita a una pausa lenta tra profumo di tè e biscotti ap-



pena sfornati. Da questa dimensione calda e familiare prende forma l'identità del boutique hotel, parte della collezione Chapitre Six e incastonato tra gallerie d'arte, antiche boulangerie e caffè nel Marais. Dietro la facciata bianca e rossa, ornata di fiori che scivolano dai balconi, si apre un mondo sospeso che omaggia la regione della Saintonge, sulla costa atlantica, evocando le grandi dimore delle campagne del sud-ovest francese: atmosfere nostalgiche, mazzi di fiori secchi posati su credenze di legno, panche a quadretti che invitano a un caffè lento prima di uscire.



LA RECEPTION DELL'HOTEL È ANCHE UN'ANTICA CONFISERIE. TRA BANCONI TRABOCCANTI DI CARAMELLE, CIOCCOLATINI E ALTRE GOLOSITÀ

foto benoitlinero, Leokharfan

NELLE CAMERE, COMODINI, CASSETTIERE E MOBILI D'ANTIQUARIATO SELEZIONATI NEI MERCATINI DIALOGANO CON PARETI DAI TONI PASTELLO



foto benoitlinero



≡

Ridisegnata dallo studio artistico di Chapitre Six, Maison Saintonge conserva muri in pietra, travi a vista e un fascino volutamente imperfetto. Le ventidue camere alternano mobili d'antiquariato selezionati nei mercatini francesi a pareti pastello – giallo tenue, azzurro, rosa cipria – decorate con erbari e disegni d'accademia. Alcune si aprono sul patio, mentre la junior suite, sotto il tetto, si presenta come un rifugio discreto, più intimo. I piccoli balconi e i ballatoi esterni che collegano i piani invitano lo sguardo verso il cielo e le facciate del quartiere. L'atmosfera è rarefatta, magica. Non serve altro: come in una cartolina da Parigi, appena ingiallita dal tempo. ♦

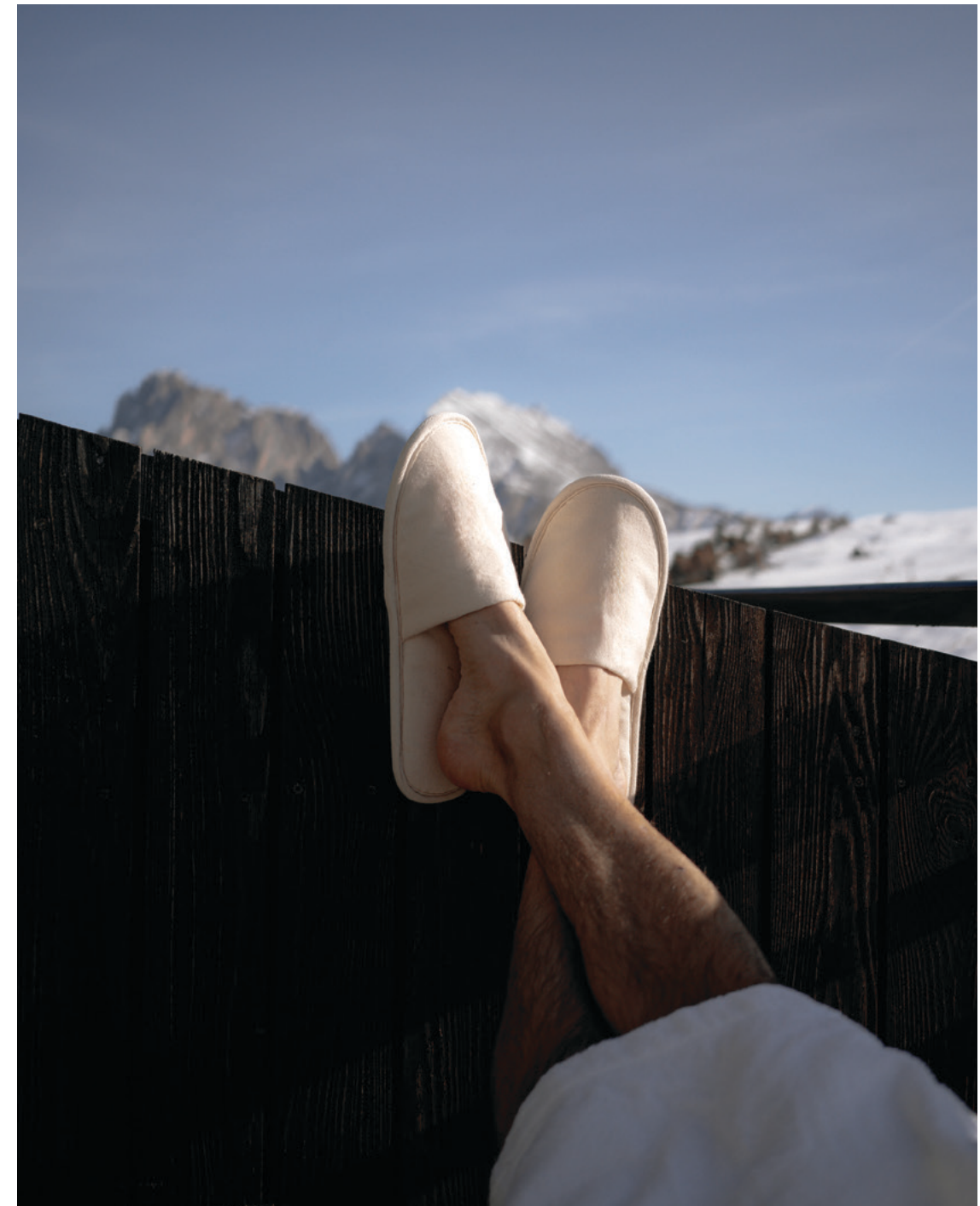


Hotel a una stella

Le linee ininterrotte di Bruno Marrapodi raccontano l'anonimato degli hotel della Milano popolare. Non scevri da poesia

di Ivan Granolla

Le opere di Bruno Marrapodi, al centro della recente mostra “Hotel Splendid, una stella soltanto”, celebrano il fascino dell’ospitalità modesta, spesso dimenticata, della Milano popolare dell’area tra piazza Aspromonte e viale Lombardia. Luoghi ambigui, a tratti miseri, lontani dall’estetica patinata del design e abitati da un’umanità silenziosa ma non priva di grazia. Nelle opere di Marrapodi, le stanze si trasformano in campi d’osservazione tracciati da linee curve e ininterrotte: un gesto continuo che dà forma al mondo su campiture di colore pieno dai toni freddi, in uno sfogo privo di esitazioni simile a un flusso di coscienza. Le decorazioni si riducono all’essenziale: tutto è funzionale alla scena e al messaggio che porta, come l’eccentrico bidet in camera installato non per vezzo igienico, ma per consentire l’esercizio di un mestiere proibito. A volte, il disegno si intreccia con parole o slogan – frammenti di pensiero ironici o disarmanti – che restituiscono voce alle stanze e ai loro abitanti. Così l’artista costruisce una narrazione visiva che è insieme diario, riflessione e affascinante omaggio alla vita reale. Senza cornici né filtri. ♦



We are
hospitality
designers



Luce del nord

Da fabbrica di olio di fegato di merluzzo a hotel e hub culturale. Trevarefabrikken, in Norvegia, rinasce grazie alla visione di quattro amici

di Agnese Lonergan - foto Andrea Gjestvang

Sull'isola di Henningsvær, nelle Lofoten, Trevarefabrikken nasce negli Anni 40 come fabbrica per la produzione di olio di fegato di merluzzo. Rimasto inattivo per anni, l'edificio viene acquistato nel 2014 da quattro amici che, con il supporto della famiglia, degli artigiani locali e della comunità, avviano un processo graduale di rigenerazione, trasformandolo in un luogo aperto dedicato al benessere e alla cultura. Il progetto di Tuckey Design, studio londinese incaricato dell'intervento, ha agito sulla materia preesistente: l'involucro in cemento, dal carattere ruvido, è stato conservato e valorizzato attraverso materiali e arredi di recupero di provenienza locale. L'atmosfera è invece modulata dalle ampie finestre affacciate sull'oceano, dotate di persiane a fisarmonica realizzate a mano: la luce alterna i bagliori chiari



LE PERSIANE A FISARMONICA, REALIZZATE A MANO, MODULANO LA LUCE ALTERNANDO CHIARI BAGLIORI A ZONE DI FITTA OMBRA



tipici del nord a zone di fitta ombra, dando vita a scenografie suggestive. Oggi Trevarefabrikken ospita un hotel con numerosi spazi comuni che invitano alla connessione, una sauna sul mare, uno studio di yoga, un bar e un forno a legna diventato punto di riferimento per abitanti e viaggiatori. Il riuso della struttura industriale ha assunto fin da subito una dimensione collettiva, proiettata all'esterno, che trova ulteriore espressione in Trevarefest, il festival estivo dedicato alla musica e alla cultura che attira ogni anno visitatori da tutta la regione. Più che un progetto ricettivo, Trevarefabrikken è un luogo di relazione: una piattaforma sociale che accompagna l'evoluzione di Henningsvær e ne incentiva lo sviluppo. Pur senza rinunciare alla sua anima placida e silenziosa. ♦



Viaggi tra le righe

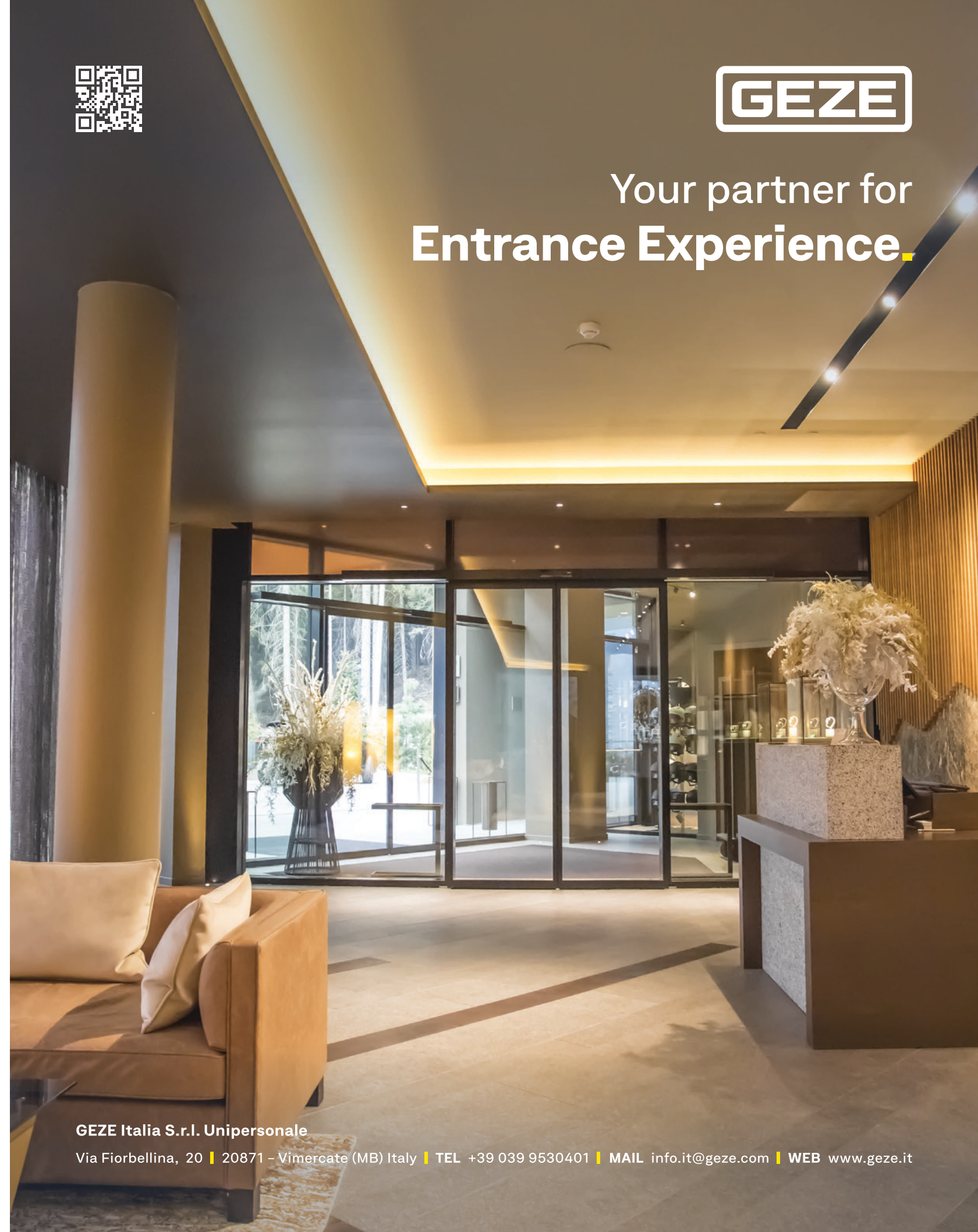
Dall'Asia di Terzani alla Dublino di Joyce, passando per le biblioteche più spettacolari del mondo. Cresce il fenomeno dei viaggi legati alla letteratura

di Alessandra Ferrante

Una suite sul Canal Grande, un salotto di campagna nell'Hertfordshire, un tavolo all'ombra di un portico a Pamplona. Sono celebri scenografie letterarie, certo, ma anche nuove istantanee di viaggiatori contemporanei per i quali la lettura rappresenta una raffinata forma di evasione. Lo confermano i dati: secondo il Travel trends report 2026 di Skyscanner, redatto su un campione di mille viaggiatori, il 56% degli italiani ha già organizzato o sta pianificando un viaggio ispirato a libri, autori o mondi letterari. Questa tendenza si declina in esperienze diverse. C'è chi parte seguendo le orme di Tiziano Terzani o Erika Fatland, percorrendo itinerari remoti e avventurosi. Altri si lasciano affascinare dai paesaggi che ispirarono anime romantiche: i laghi di Lord Byron, la Lisbona di Pessoa, la Dublino di Joyce. Ci sono poi le ambientazioni che hanno dato vita a storie indimenticabili: la Colombia magica di García Márquez, l'India sensuale e spirituale di Salman Rushdie, il Marocco visionario e labirintico di Paul Bowles, fino al Giappone, dove i fan dei manga esplorano Tokyo e Akihabara seguendo una mappa emotiva fatta di izakaya, librerie e piccoli negozi. Le atmosfere vissute tra le righe diventano tracce da ricercare tra le strade, mentre luoghi specifici si trasformano in tappe effettive di un pellegrinaggio letterario. Un viaggio che passa anche attraverso l'architettura delle biblioteche, vere e proprie cattedrali della cultura: dalla barocca Biblioteca Joanina di Coimbra, la più antica al mondo, alla spettacolare Tianjin Binhai Library, con le sue onde di scaffali, fino alle opere di Diébédo Francis Kéré, Rem Koolhaas, Alvar Aalto, Herzog & De Meuron e Norman Foster. Perché leggere e viaggiare, in fondo, sono i modi migliori per scoprire il mondo. ♦



Your partner for
Entrance Experience.



GEZE Italia S.r.l. Unipersonale

Via Fiorbellina, 20 | 20871 - Vimercate (MB) Italy | TEL +39 039 9530401 | MAIL info.it@geze.com | WEB www.geze.it



Nastro grigio

Grace Cheung, di XRange Architects, progetta un bed and breakfast sulla costa taiwanese. Pensando il cemento come una massa fluida

di Filippo Guerra

foto Lorenzo Pierucci, Kuo-Min Lee, Studio Millspace



≡

Sulla costa orientale di Taiwan, una collina affacciata sull'oceano ospita The Wandering Walls, piccolo bed and breakfast firmato XRange Architects. Tre nastri di mura in cemento sovrapposte curvano seguendo il profilo del terreno, assecondandolo e disegnando una sequenza di spazi pubblici e privati che si intrecciano con i boschi di acacie e con la linea turchese dell'acqua, all'orizzonte. La scelta del cemento nasce da condizioni ambientali severe, tra perturbazioni frequenti, nebbia salina ed esposizione diretta ai venti. Il materiale, tuttavia, è qui trattato in modo plastico: le superfici curve, con una tessitura lasciata grezza dalle casseforme in legno riciclato, producono infatti un'atmosfera più gentile, raccolta, affine alla quiete suggerita dal luogo. L'impianto sfrutta sapientemente le pareti come dispositivi climatici: generano ombra, intercettano le correnti, creano zone riparate e contribuiscono alla ventilazione naturale. In alcuni punti, poi, generano intercapedini d'aria che, come casse di risonanza, amplificano il suono del fruscio delle acacie e dei cinguettii degli uccelli, enfatizzando il senso di connessione tra gli ospiti e la natura. L'edificio si appoggia al margine della foresta, preservata integralmente evitando interventi invasivi sul terreno. Da un lato, ampie vetrate si aprono verso campagna e mare; dall'altro, il fronte esposto ai venti rimane compatto, per proteggere gli ambienti interni. Sul tetto, una piscina a sfioro si slancia verso l'oceano: l'acqua, filtrata senza additivi, proviene da un laghetto naturale nelle adiacenze e riservato alla sosta della fauna locale. Con il passare del tempo, il cemento a vista sta già assumendo le tonalità dell'ambiente: la salsedine, l'umidità e la vicinanza alla vegetazione ne stanno velando la superficie, trasformandone le cromie. È un processo lento, che accompagna il ritmo del luogo e renderà l'architettura sempre più parte del paesaggio che la accoglie. ♦



F4U ASTROLOGY Floor_Vergine spina 90° - Wall_Ariete_design CoràLab

Corà //

coraparquet.it

in foto: Delfina Cortese



MONITOR E PORTRAIT

VISIONI D'AUTORE

di Ivan Granolla

DALLE ARCHITETTURE RAREFATTE DEL DESERTO AGLI SPAZI URBANI
CHE RIDISEGNANO LA SOCIALITÀ, FINO ALL'OSPITALITÀ ITALIANA RILETTA
ATTRAVERSO LINGUAGGI DIFFERENTI. CINQUE STUDI, CINQUE TRAIETTORIE
PROGETTUALI CHE RACCONTANO UN SETTORE IN TRASFORMAZIONE

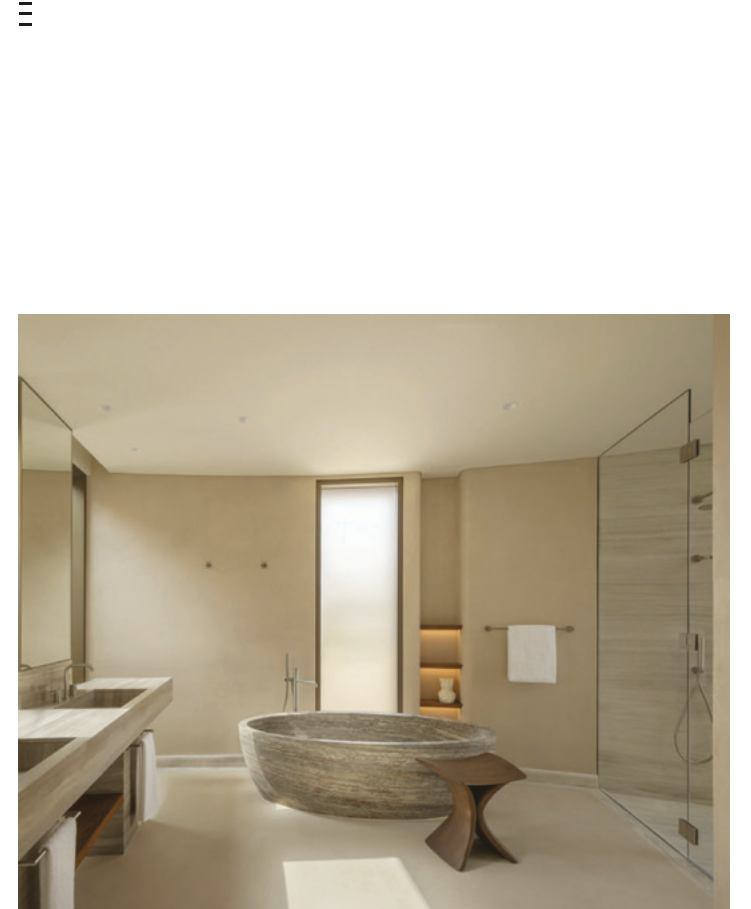


DELFINA DESIGN

Bab Al Shams Resort Villa, Dubai

Lo studio boutique di Delfina Cortese ha sede a Dubai ma lavora tra Italia ed Emirati, dove ha firmato otto nuove suite di un resort di lusso: un progetto d'interni intriso della poesia del deserto

Delfina Design, studio boutique fondato dall'italiana Delfina Cortese, porta a Dubai un approccio sartoriale e high-end maturato lungo un percorso che attraversa Milano, New York e gli Emirati Arabi, con esperienze in realtà come Woods Bagot ed Emaar. Nel suo lavoro, cura materica, sensibilità artistica ed equilibrio formale convergono in un linguaggio raffinato, culturale e sempre attento al contesto. Questi principi guidano il recente progetto delle ville del Bab Al Shams Resort, dove Delfina Cortese traduce l'essenza del paesaggio desertico alle porte di Dubai in una dimensione progettuale introspettiva. "Quando ho iniziato a studiare il progetto, ho fatto diversi viaggi nel deserto ed è stato il suo silenzio a colpirmi. Ho cercato di evocare quella quiete negli interni, attraverso colori, luce, materiali naturali e forme morbide". La palette si concentra su tonalità terrose, mentre geometrie curve e una luce zenitale filtrata da lucernari e grandi aperture costruiscono ambienti ampi, quasi rituali. L'effetto è quello di uno spazio attraversato da un'energia lenta e in profondo dialogo con il paesaggio esterno. Per ottenere questa continuità visiva e sensoriale, molti elementi sono stati progettati su misura: dalla testiera monolitica della master bedroom alla trama dei tappeti che richiama le dune; dalla lampada in alabastro che evoca la luna alla vasca ricavata da un unico blocco di Travertino Argentato. Ne nasce un progetto che non interpreta semplicemente il genius loci, ma se ne nutre, offrendo agli ospiti un'esperienza di calma profonda e un modo diverso di percepire il deserto: una presenza viva con la quale coesistere.



PELIZZARI STUDIO Garden Annex – Rastrello Boutique Hotel, Panicale, Umbria

La sensibilità di Pelizzari Studio per contesto, storia e restauro conservativo li riporta in Umbria con un progetto di ampliamento

Con le due sedi di Brescia e Milano e una consolidata vocazione per il recupero architettonico, da oltre trent'anni Pelizzari Studio trasforma edifici storici e plasma nuovi interventi prestando attenzione al contesto e alle atmosfere locali, e fondendo architettura, design e interior in un racconto eclettico ed evocativo. Proprio questa sensibilità torna centrale nel progetto del Garden Annex, ampliamento del Rastrello Boutique Hotel nel borgo di Panicale, in Umbria. Il progetto nasce dal rapporto di fiducia costruito nel tempo con i giovani proprietari americani, che già avevano affidato allo studio il restauro del palazzo cinquecentesco, primo nucleo dell'hotel. La complessità dell'ossatura originaria della nuova struttura – un palazzo storico abbandonato nelle adiacenze e connesso al primo attraverso il giardino – viene accolta ed esaltata nel progetto attraverso l'osservanza delle partiture, come lo scalone d'ingresso e il volume delle grandi suite. Le camere, tutte diverse tra loro, combinano texture, colori ispirati dal borgo di Panicale, icone del design, modernariato e arredi progettati ad hoc. La spa, ricavata negli antichi locali destinati alla lavorazione dell'olio, sfrutta invece le volte restaurate e le luci soffuse per costruire un'atmosfera ovattata e raccolta. Ma è il giardino ad aver guidato realmente l'intervento: sospeso sul paesaggio con una vista impagabile sul Lago Trasimeno, è una tavolozza valorizzata da una forte permeabilità con gli ambienti indoor. Così l'hotel si proietta all'esterno e diventa parte del borgo. Aderendo al territorio, in perfetto equilibrio.



STUDIO CHIARA CABERLON Anglo American Hotel, Firenze

L'hotel come brand che deve strutturare un'identità e veicolare un messaggio attraverso ogni dettaglio. Il progetto di Studio Chiara Caberlon per il nuovo Curio Collection by Hilton

Con oltre duecento progetti nel mondo e collaborazioni attive con alcune delle principali catene alberghiere internazionali, lo studio di Chiara Caberlon ha sviluppato una competenza verticale nell'hospitality, interpretando gli spazi dell'accoglienza come ecosistemi complessi dove interior design e identità si definiscono in modo parallelo e paritetico. Per questo motivo, accanto alla progettazione, lo studio ha sviluppato una business unit interna dedicata al branding, al marketing e al riposizionamento, che affianca le strutture – dalle nuove aperture alle riqualificazioni – nella definizione di un'immagine solida e coerente. Il lavoro dello studio abbraccia così ogni livello del progetto: dall'interior al product design e la definizione dei materiali di comunicazione, per restituire agli ospiti un'esperienza immersiva e continua in ogni momento del soggiorno. Questo approccio trova espressione nell'Anglo American Hotel Florence, nel capoluogo toscano, dove lo studio firma un intervento costruito attraverso una curatela puntuale di elementi custom e pezzi d'epoca. Carta da parati, lampade d'antiquariato, tappeti e opere d'arte – selezionate o disegnate direttamente dallo studio – concorrono a definire un'atmosfera che richiama il carattere artistico della città, ma con uno sguardo contemporaneo, giocoso e transgenerazionale. Un modo di reinterpretare la tradizione senza irrigidirla o perimetrarla, e che trasforma l'hotel in un luogo narrativo vivo e accogliente.



≡

**I TAPPETI, LE CARTE
DA PARATI E LE OPERE
D'ARTE SONO PARTE DEL
LINGUAGGIO DELL'HOTEL.
SELEZIONATI OPPURE
DISEGNATI DIRETTAMENTE
DALLO STUDIO
DI PROGETTAZIONE**





≡

**IL PROGETTO UTILIZZA
COLORE E SEGNALETICA
PER DISTINGUERE
LE DIVERSE AREE E GUIDARE
IL FLUSSO DEGLI OSPITI
NEGLI SPAZI COMUNI**



ESTE'R PARTNERS **Tribe Budapest Airport Hotel, Budapest**

**Una visione multiculturale e duttile guida il lavoro
di Eszter Radnóczy, che con creatività interpreta palazzi
d'arte e caleidoscopici luoghi di passaggio**

Nato a Budapest nel 2005 dall'intuizione di Eszter Radnóczy e oggi presente anche a Milano, Este'r partners è uno studio multidisciplinare che si muove tra ambiti diversi: hospitality, retail, restauri e progetti museali. La formazione economica, gli studi di interior design in Italia e il dialogo continuo con realtà creative internazionali hanno reso Eszter Radnóczy capace di adattarsi a linguaggi, situazioni e interlocutori diversi, mantenendo una profonda affinità con il gusto italiano. Il nuovo Tribe Budapest Airport Hotel, del gruppo Accor, esprime in modo chiaro questa visione multilaterale. L'impronta decorativa non nasce solo per intercettare il pubblico dei traveller internazionali, ma utilizza il colore come strumento di orientamento: una palette netta, pensata per distinguere e rendere leggibili le diverse aree, facilita i flussi e guida il movimento delle persone, proprio come accade negli aeroporti. Pavimenti con motivi grafici, cromie audaci, superfici riflettenti e un continuo contrasto tra dettagli industriali e finiture di pregio compongono un paesaggio visivo impetuoso, attraversato dall'energia vitale dell'adiacente aeroporto. Tra icone del design italiano, pattern e numerosi interventi artistici si articolano le 167 camere, progettate per soggiorni brevi ma confortevoli, mentre all'ultimo piano il rooftop bar offre uno sguardo privilegiato sulle piste. Chi sono i viaggiatori di oggi? Che tipo di esperienza richiedono? Con quale linguaggio risuonano? Il Tribe Budapest Airport Hotel propone una possibile risposta, trasformando un luogo di transito in uno spazio aperto capace di accogliere persone e ritmi diversi con un'identità chiara e memorabile.





RIZOMA ARCHITETTURE The Social Hub, Roma

Gli hotel come spazi sociali oltre l'intimità delle stanze. La Togetherness di Rizoma Architetture scardina le logiche dell'ospitalità per dare vita a spazi fluidi e riconoscibili

"Togetherness", un principio che vede la progettazione architettonica come soggetta alle dinamiche di condivisione e interazione tra le persone, è il fondamento del lavoro di Rizoma Architetture, studio di progettazione con quattro sedi tra Italia, Grecia e Georgia. Intercettando in anticipo i cambiamenti urbani, sociali e culturali, negli anni lo studio ha sviluppato progetti che spaziano da coworking e hotel vitaminici a food project e student housing, tutti caratterizzati da un linguaggio visivo riconoscibile, internazionale e fortemente narrativo. The Social Hub Roma ne rappresenta una delle espressioni più compiute. Modello di ospitalità ibrida, il complesso di 24mila metri quadrati dell'ex dogana integra hotel, coworking, co-living, ristorazione, aree eventi e spazi per la formazione, completati da un parco urbano e un rooftop panoramico che domina la città. Il piano terra si sviluppa come un continuum di spazi fluidi: lobby, food & beverage, meeting & events e community kitchen si susseguono senza barriere, collegati da archi e portali, con una palette calda, texture stratificate e materiali che reinterpretano la tradizione romana. Il percorso prosegue su più livelli lungo una scalinata-tribuna, nell'area coworking al primo piano, sulla terrazza affacciata sul parco e poi giù per il piano interrato multifunzionale: spazi concatenati che offrono un'idea di hotel ben oltre la classica dinamica stanza-centrica, e molto più vicina all'idea di hub. Un luogo fortemente connesso al tessuto urbano, spazio di relazioni, scambio e comunità, dove design ed esperienza si fondono in un unico contesto aperto.





Progettare con il clima

Il clima mutevole della costa bretone sfida KE
nella trasformazione degli spazi outdoor di Le Sans Souci

Sulla costa di Bénodet, in Francia, il ristorante Le Sans Souci si apre all'Atlantico con una terrazza panoramica adiacente alla riva sabbiosa. La posizione sottoponeva gli ospiti ai mutamenti imprevedibili del clima bretone, così i proprietari hanno deciso di installare una copertura per offrire loro maggiore riparo e comfort. “Volevo concepire un progetto adatto al clima locale e per farlo serviva un sistema capace di rispondere efficacemente a vento, pioggia e sole”, spiega l'architetto Mathieu Lucas. Il sito presentava vincoli tecnici complessi legati, oltre che al clima, anche alla topografia della terrazza, su una superficie superiore ai 220 metri quadrati con pavimento a tre altezze diverse. Il progetto è stato realizzato grazie a una stretta collaborazione tra l'architetto e il KE Store Menuiserie Jegousse per fornitura e installazione. Per coprire l'area, la scelta è ricaduta sulla pergola Isola 3 con doppia copertura T1 e sul sistema di chiusura Line Glass, una soluzione integrata che permette di proteggersi dal sole e dalle intemperie grazie a un sistema a doppia tenda. La modularità delle pergole, assemblabili tra loro in un insieme coerente – una caratteristica rara sul mercato – insieme all'illuminazione LED integrata e alle tende addossate con bracci AKI, ha trasformato lo spazio in un ambiente adatto a tutte le stagioni. L'intervento conferma la capacità di KE di realizzare soluzioni tecniche ed estetiche perfette per ogni contesto, dove ogni dettaglio – dalla progettazione alla realizzazione – è pensato per durabilità, qualità dei materiali e massimo comfort.

www.keoutdoordesign.com

Lemi
ITALIAN WELLNESS EQUIPMENT



ThermoSoft



UN'INNOVATIVA FUSIONE DI **TECNOLOGIA** E **TRADIZIONE**, CHE DÀ VITA A UN PERCORSO SENSORIALE FATTO DI **CALORE**, **MUSICA** E **VIBRAZIONI**. LE **COPERTE RISCALDATE** E LA **TECNOLOGIA VIBRO-ACUSTICA** RIDEFINISCONO IL CONCETTO DI **LUSSO**, FAVORENDO LA PURIFICAZIONE DEL **CORPO** E IL RILASSAMENTO DELLA **MENTE**.



www.lemispa.com info@lemigroup.it



MIGLIOR PRODUTTORE DI APPARECCHIATURE PER IDROTERAPIA



MIGLIOR PRODUTTORE DI LETTINI DA TRATTAMENTO



ombg.net
THERMOSTATIC MIXERS



DESIGN



PROGETTI
PORTRAITS
ICONS



AL LIMITARE DELLA FORESTA



ERIRO È UN BOUTIQUE HOTEL CHE DISTILLA
NEI SUOI INTERNI L'ANIMA DEL TIROLO.
NOVE SUITE IMMERSE NEL RESPIRO SILENZIOSO DELLA FORESTA

di Ivan Granolla - foto Alex Moling

GLI INTERNI DIALOGANO CON IL PAESAGGIO ATTRAVERSO
AMPIE VETRATE E MATERIALI NATURALI, DAL LEGNO
DI RECUPERO ALLA LANA INTRECCIATA





≡ **ERIRO HA SOLO NOVE SUITE, SORGE SUL SEDIME DI UNA MALGA DEGLI ANNI 30 ED È RAGGIUNGIBILE UNICAMENTE IN FUNIVIA**



Salendo da Ehrwald, in Austria, la funivia lascia progressivamente alle spalle il fondovalle e conduce a una quota in cui il paesaggio cambia ritmo. Qui, tra le Alpi a 1.500 metri, la presenza dell'uomo si fa rarefatta e la montagna diventa matrice di ogni cosa. In questo punto isolato si trova Eriro, boutique hotel sorto sulle fondamenta di una malga del 1936 affacciata su una distesa continua di abeti, e il cui nome – tratto dal tedesco antico – rimanda a un ingresso nella foresta racchiudendone l'essenza più profonda. Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'architetto altoatesino Martin Gruber e gli albergatori Amelie e Dominik Posch con Christina e Martin Spielmann, e si traduce in una struttura in abete rosso locale, inscrivibile nel codice alpino tradizionale e segnata da ampie vetrate che mettono in continuità gli ambienti interni con il paesaggio. Il lessico materico del progetto d'interior affonda le radici nella cultura del luogo: il legno recuperato da fiumi e fienili, lavorato per creare dettagli decorativi, boiserie, appendiabiti, lampade e maniglie, dialoga con lana intrecciata, tessuti grezzi, roccia viva e arredi artigianali. Le venature, le cicatrici

LE VENATURE DEL LEGNO, LE CICATRICI
DEL CESELLO E LE IRREGOLARITÀ
DELLE SUPERFICI SONO L'ESPRESSIONE
DI UN GUSTO PASTORALE SOBRIO
E AUTENTICO, CHE APPARTIENE
DA SEMPRE ALLE MONTAGNE





≡

**IL LEGNO RECUPERATO
DA FIUMI E FENILI È STATO
USATO PER DETTAGLI
DECORATIVI, BOISERIE,
APPENDIABITI, LAMPADE
E MANIGLIE**



**LA SPA SEMBRA EMERGERE DALLA TERRA, CON BLOCCHI DI ROCCIA VIVA
CHE DEFINISCONO LO SPAZIO E NE GUIDANO L'IMPIANTO**



del cesello e le irregolarità delle superfici sono qui la continuità naturale di un gusto pastorale sobrio e autentico, che appartiene da sempre alle montagne e che restituisce agli ospiti una sensazione di calore immediato. Anche gli spazi comuni seguono questa logica di immersione: le sale si aprono verso la foresta e le cime, e gli arredi si orientano verso il paesaggio o verso il tepore dei camini. La spa sembra emergere dalla montagna stessa, con blocchi di roccia che definiscono lo spazio e ne guidano l'impianto. Saune in abete, una stanza dedicata al suono e tre vasche che richiamano piccoli onsen alpini compongono gli atti di un rituale di benessere – o di passaggio – che invita a seguire il ritmo quieto del bosco. Intorno a Eriro, la montagna detta il passo: sci e ciaspolate, trekking, camminate a piedi nudi nel bosco e pedalate nei prati stabiliscono un rapporto diretto con il territorio. L'hotel è infatti portavoce del Tirolo, un tessuto dall'energia culturale vigorosa, fatto di tradizioni, artigianato, paesaggi mutevoli e comunità ospitali. Una geografia complessa nella quale Eriro si è inserito perfettamente, in punta di piedi. Lento e meraviglioso. ◆

TELA GREZZA

UN BOUTIQUE HOTEL
CHE INCORPORA LE TRACCE
DEL SUO PASSATO. TRA ELEMENTI
DI ARCHITETTURA VENEZIANA,
TURCA ED EGIZIANA

*di Ludovica Nava
foto George Anastasakis / Southspace*





La Canea, anche detta la Venezia d'Oriente, sorge sulla costa settentrionale di Creta. Epicentro della civiltà minoica, divenne in seguito colonia romana e, nei secoli, territorio di veneziani, genovesi e ottomani. Nel centro storico attorno al porto, nel quartiere di Kastelli Hill – patrimonio Unesco – splendide fontane e moschee convivono con palazzi e chiese in stile italiano. In questa posizione privilegiata, che offre scorci sul mare e sul profilo del porto veneziano, lo studio locale Iosv, fondato da Iosif Vasilodimitrakis, ha trasformato un palazzo veneziano di fine XVI secolo – sopravvissuto ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale e un tempo dimora





privata – nel nuovo Aisha boutique hotel. L'atmosfera opulenta delle antiche residenze signorili rivive in questo retreat di charme, dove il passato gentilizio dell'edificio si intreccia con una tavolozza di colori morbidi, speziati, terrosi. L'arredamento compone una mise en scène contemporanea che valorizza le caratteristiche storiche preesistenti: finestre veneziane, inflessioni turche di archi ribassati, travi a vista, tsatmas – un sistema locale di muri a telaio ligneo leggero –, fino a tre pilastri di chiara influenza egiziana che sorreggono la struttura e la cui origine, ambigua e affascinante, continua a dividere l'opinione degli architetti. Sotto la direzione creativa della proprietaria Zaira Apostolaki, l'edificio è stato restaurato con grande rispetto per il passato. “Creare l'Aisha è stato come affrontare un lungo viaggio. Il processo ha richiesto molta sensibilità, non solo per trasformare fisicamente l'ambiente, ma anche per sostenere il confronto con il suo importante patrimonio stratificato”, racconta la proprietaria. “Il restauro è stato un percorso creativo volto a restituire l'anima dell'edificio e le molte influenze che ne hanno segnato la storia. È stato fondamentale prestare particolare attenzione all'uso di luce, tessuti e colori”. Texture increspate e intrecci di ombre animano materiali organici come pietra, legno, marmo e acciaio, e fanno da sfondo a oggetti provenienti da collezioni di antiquariato, creando un'atmosfera sospesa nel tempo. Le sette suite riflettono la stessa filosofia: diverse per struttura e carattere, prendono il nome da dettagli dell'antico palazzo e condividono interni archetipici e un'atmosfera intima. Dove godersi, in pace, il presente. ♦



**IL LAVORO CONGIUNTO
DELLA PROPRIETÀ E DELLO STUDIO
DI PROGETTAZIONE HA DATO ORIGINE
A SETTE SUITE RAFFINATE, AFFACCIATE
SUL PORTO E IL CENTRO STORICO**



DESIGN ≡ HOTEL

≡

GEOMETRIA DELLA QUIETE

UN PROGETTO DI INTERIOR CHE PROGRAMMA
LA DISTENSIONE. DOVE OGNI CURVA AVVOLGE E RILASSA

di Alessandra Ferrante - photo courtesy Design Hotels





Incorniciato dalle cime dell'Hochkönig, in Austria, Stieg'nhaus è un hotel intimo di quiete e contemplazione con sei sole suite, risultato della riqualificazione di un edificio degli Anni 90. L'intero progetto, sviluppato dall'architetto Carolyn Herzog di H Kollektive, ruota attorno a un elemento preesistente: la “stiege”, l'antica scala a chiocciola con pareti testurizzate e ringhiere in metallo battuto, che dà il nome alla struttura ed è principio generatore del suo linguaggio architettonico. Piuttosto che isolarla come mero elemento decorativo, Herzog ha lasciato che la sua essenza permeasse il progetto: le curve della scala, ossessione formale e manifesto estetico, ispirano angoli arrotondati, arredi ed elementi decorativi. In tutti gli ambienti, pareti e quinte generano geometrie morbide, enfatizzate da boiserie, controsoffitti e archi di passaggio. Anche i complementi, interamente su misura e realizzati da artigiani locali, traducono questo vocabolario: mobili contenitori che avvolgono lo spazio come nastri perimetrali, tavoli ovali con bisellature accentuate che invitano alla convivialità, grandi vasche circolari, specchi tondeggianti, sequenze di lampade da terra con steli ad arco, fino a tappetini yoga dai profili ellittici. Il risultato è un ambiente in cui la persistenza della forma curva influisce sulla percezione: tutto appare dolce, avvolgente, protettivo e familiare. È un'architettura che programma la distensione e invita a rallentare i ritmi. La coerenza formale del progetto dialoga poi con la filosofia wabi-sabi che guida l'impianto d'interior: semplicità, imperfezione e rispetto per il tempo si riflettono nei materiali e nei colori. Le pareti mostrano texture intenzionalmente grezze, in aperto

≡

LA “STIEGE”, L'ANTICA SCALA A CHIOCCHIOLA, DETTA L'INTERO CODICE PROGETTUALE E GENERA UN LINGUAGGIO CURVILINEO CHE FLUISCE IN PARETI, ARREDI SU MISURA E DECORAZIONI





≡

**LA LUCE DISEGNA SCENARI
MUTEVOLI: I RAGGI SOLARI
RIVELANO STRATIFICAZIONI
MATERICHE NASCOSTE
E, AL CREPUSCOLO, CEDONO
IL PASSO A UN'ILLUMINAZIONE
ARTIFICIALE DIFFUSA
E MAI AGGRESSIVA**

dialogo con i pavimenti in rovere, mentre pietra, lino e legni caldi compongono una tavolozza tattile dai toni tenui. E poi c'è la luce, che diventa co-protagonista degli spazi grazie ai raggi che filtrano attraverso ampie vetrate e brise-soleil, creando scenari mutevoli. Tutto è studiato per rilassarsi, respirare e vivere nel presente: al ristorante si possono gustare menu ispirati agli elementi naturali, mentre sul tetto l'area wellness con idromassaggio, vasca fredda e sauna si affaccia sulle creste alpine, regalando un panorama suggestivo. Al piano inferiore, massaggi e trattamenti benessere si svolgono in una sala avvolta da suoni rilassanti. Ogni dettaglio converge verso un'unica direzione: creare le condizioni per la distensione profonda, dove "ospitalità" significa rigenerazione, esperienza e connessione olistica con l'ambiente. ♦

**SEMPLICITÀ E IMPERFEZIONE
COME ESPRESSIONE
DELLA FILOSOFIA WABI-SABI:
TEXTURE GREZZE DIALOGANO
CON ROVERE, PIETRA, CALCE,
LINO E DETTAGLI VEGETALI**



NUOVO CAPITOLO

UNO CHALET CON INTERNI
ISPIRATI ALL'ESTETICA MID-CENTURY
ACCOGLIE GLI OSPITI IN SPAZI RACCOLTI
E FAMILIARI. PROGETTATI
DALLO STUDIO OLANDESE NICEMAKERS

di Cecilia Moltani - foto Michael Sinclair



Nel villaggio di Adelboden, a soli 45 minuti da Berna, The Brecon è uno chalet che reinterpreta i codici dell'architettura di montagna per portare nel cuore delle Alpi svizzere i comfort di una struttura di lusso. Ospitato in un edificio che riflette il fascino del luogo – e delle sue creste imponenti e innevate – The Brecon custodisce una lunga storia iniziata nel 1914 e culminata tra gli Anni 50 e 60, quando, con il nome di The Waldhaus, era un punto di riferimento per il jet set e il glamour alpino. Da qui, in fase di ristrutturazione per l'inizio del nuovo capitolo dello chalet, lo studio olandese Nicemakers ha scelto di richiamare l'estetica mid-century e rendere omaggio all'epoca d'oro della struttura, attraverso un attento lavoro su texture, materiali e forme scultoree. Accoglienti ma ariosi, gli spazi comuni evocano il calore di una dimora privata: pareti intonacate di bianco, superfici in legno levigato e pavimenti in pietra locale compongono un fondale armonioso che dialoga con pezzi di design degli Anni 60 e 70, divani su misura firmati Vitra, tappeti annodati a mano con motivi colorati e grandi lampade artigianali. Materiali naturali come legno, pie-



≡

**MATERIALI NATURALI COME LEGNO, PIETRA, PELLE E LANA COMPLETANO
IL MIX DI ARREDI VINTAGE E CONTEMPORANEI PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA**





■

**“VOGLIAMO
CHE GLI OSPITI
SI SENTANO A LORO
AGIO, COME FOSSERO
A CASA DI AMICI,
PIÙ CHE IN UN HOTEL”
GRANT MAUNDER**







LA SPA È UN SANTUARIO
IN ROSA CIPRIA E LEGNO
DI NOCE. CON UNA SALA
RELAX DAL CARATTERE
QUASI MONASTICO



tra, pelle e lana definiscono gli ambienti, animati da un insieme di arredi vintage e contemporanei provenienti da tutta Europa. Libri, riviste e una selezione di opere d'arte curata dalla Bisou Gallery di Amsterdam trovano posto sui tavoli e affastellati sulle mensole, aggiungendo una nota intima e vissuta. La stessa estetica raffinata continua nelle camere, dove la palette di tonalità terrose, l'accostamento di pattern grafici e il layering di materiali creano un'atmosfera di lusso discreto. Il fondatore Grant Maunder, originario del Galles e legato ad Adelboden fin da quando la sua famiglia vi trascorse la prima vacanza sulla neve quarant'anni fa, racconta: "Con The Brecon vogliamo che i nostri ospiti si sentano completamente a loro agio, come fossero nella casa di un amico, più che in un hotel". La buona cucina e la convivialità sono al centro dell'esperienza: i piatti vengono serviti in un ambiente insieme intimo e luminoso, secondo un menu che cambia ogni giorno seguendo la stagionalità dei prodotti locali. La struttura, infine, comprende anche una spa: un santuario rivestito in tonalità rosa cipria, legno di noce e ceramiche smaltate verde foresta, con bagno turco, sauna, vasche di ghiaccio, piscina e una sala relax dal carattere quasi monastico, riscaldata da un caminetto. ◆



VILA MUHR

IN SLOVENIA, LA DÉPENDANCE DI UNO STORICO HOTEL RINASCE
DALLE CENERI GRAZIE AL PROGETTO DI OFIS ARHITEKTI.
PIETRA, LEGNO E TECNICHE TRADIZIONALI
RILEGGONO LE ANTICHE ARCHITETTURE ALPINE

*di Roberto Negri
foto Andrej Gregoric, Janez Martincic, Miran Kambic*

È un prezioso frammento di storia slovena quello a cui mette mano lo studio sloveno Ofis Arhitekti per Vila Muhr: un intervento che onora la storia abbracciando al contempo un approccio moderno ed ecologico. Originariamente costruita nel 1902 dall'architetto austriaco Franz Ritte Von Neumann per Adolf Muhr, la villa venne utilizzata come rifugio di caccia per poi diventare una residenza reale, un ospedale e infine la dépendance di un hotel. Dopo il crollo, nel 2024, dovuto a uno stato di completo abbandono – uniche sopravvissute le fondazioni in pietra originali – l'in-



tervento ha mirato al recupero di una testimonianza del patrimonio architettonico locale attraverso una reinterpretazione raffinata e innovativa delle architetture alpine tradizionali. Il design del nuovo involucro rispetta l'impronta storica della villa, oltre all'orientamento e alla presenza spaziale. In questo modo il volume ricostruito ricalca le proporzioni e l'organizzazione distributiva dell'edificio precedente, preservando il rapporto con il contesto naturale e l'adiacente Hotel Bohinj. Uno dei principi chiave di questa ricostruzione filologica è stato l'utilizzo di materiali di provenienza locale. Il piano terra è realizzato in pietra di recupero, mentre i livelli superiori sono rivestiti in legno sloveno trattato con tecniche di carbonizzazione per garantire la



**IL NUOVO VOLUME RICALCA LE PROPORZIONI E L'ORGANIZZAZIONE
DISTRIBUTIVA DELL'EDIFICIO ORIGINARIO,
PRESERVANDO IL CONTESTO**



≡

**OLTRE ALLE SUITE,
VILA MUHR ACCOGLIE
UN RISTORANTE, UNA SALA
CONFERENZE E UNO SPAZIO
ESPOSITIVO RICAVATO
NELL'ANTICO TUNNEL CHE
LA COLLEGAVA ALL'HOTEL**

durabilità senza l'uso di trattamenti chimici. Questo metodo, ispirato ad antiche pratiche locali, garantisce la longevità dei prospetti e valorizza l'estetica naturale dell'edificio. Allo stesso modo, la ricostruzione dei balconi originali – sempre in legno – che adornavano le facciate ha combinato antiche pratiche artigianali e tecniche di costruzione moderne. La nuova Vila Muhr integra ospitalità, cultura e storia all'interno di uno spazio suggestivo e dal forte impatto visivo. Il piano terra ospita un ristorante con interni realizzati in legno di recupero e arredato con pezzi di artigianato locale. Una sala conferenze al primo piano offre uno spazio funzionale per riunioni ed eventi, mentre ai livelli superiori trovano posto quattro suite esclusive, ognuna connotata da caratteristiche distinte. In tutti gli ambienti, ampie aperture e balconi creano una connessione visiva e spaziale diretta con il paesaggio, rafforzando la relazione indoor-outdoor. Un tunnel sotterraneo, un tempo utilizzato per collegare la villa originale all'hotel, è stato restaurato e trasformato in uno spazio espositivo che racconta l'evoluzione storica di Vila Muhr e il suo significato per la regione di Bohinj. L'intervento nel suo complesso è un riuscito omaggio al passato che si intreccia senza soluzione di continuità con il presente. Con un approccio sensibile alla materia, all'artigianalità e al territorio, il progetto non solo rivitalizza un landmark storico, ma lo pone in diretta relazione con una contemporaneità gelosa del proprio retaggio culturale. ◆

EREDITÀ MORESCA

UNA RESIDENZA D'AUTORE RINASCE COME JNANE RUMI.
UN PROGETTO COLTO CHE INTRECCIA ARTE, ARCHITETTURA
E LA RICCHEZZA DELLA MILLENARIA STORIA MAROCCHINA

di Cecilia Moltani - foto David Dumon



Circondato da oltre centocinquanta palme, ulivi e pistacchi secolari, all'ombra della lussureggiante oasi Palmeraie, Jnane Rumi è un rifugio di quiete lontano dal frastuono della medina. Nascosto dietro alti muri color ocra, nel prestigioso Triangle d'Or – il quartiere del lusso di Marrakech –, il nuovo indirizzo propone una formula di ospitalità evoluta che avvicina storia, benessere, cultura e ricerca artistica. A innamorarsi della dimora e dei suoi giardini è stata una coppia olandese, avvocato d'arte lui e scultrice lei. L'architetto Nicolas Bodé e il creativo belga Jacques van Nieuwerburgh ne hanno poi guidato il restauro nel rispetto dell'anima originaria della struttura, firmata da Charles Boccara, simbolo dell'architettura locale e celebre per aver dato i natali al Marrakech Theatre Royal. L'edificio attinge in modo elegante dal linguaggio opulento della tradizione marocchina: dettagli geometrici e arabeschi, motivi moreschi che si ripetono su stucchi e legni intagliati. Gli archi, cifra distintiva dell'eredità islamica, creano tra sale e porticati una cadenza visiva che unisce ambienti e



≡

DETTAGLI GEOMETRICI
E ARABESCHI, MOTIVI MORESCHI
SU STUCCHI, LEGNI INTAGLIATI
E CERAMICHE ARRICCHISCONO
OGNI ANGOLO





==

**GLI ARCHI, CIFRA DISTINTIVA
DELL'EREDITÀ ISLAMICA, CREANO
TRA SALE E PORTICATI
UNA CADENZA VISIVA CHE UNISCE
AMBIENTI E PROSPETTIVE**

prospettive. La luce, filtrata da griglie traforate e ampie finestre, scivola sulle superfici in tadelakt – un intonaco tradizionale a base di calce – e sugli zellige, animando l'edificio con ombre e bagliori sempre diversi. Al centro della composizione, patii e cortili stabiliscono un dialogo costante tra interno ed esterno; qui, il suono delle fontane e il fruscio delle foglie creano un'esperienza sensoriale pacata e poetica. In questo contesto stratificato trova spazio il progetto d'interior corale a opera dei proprietari, Gert-Jan e Corinne van den Bergh, dell'house manager Armir Sejdaj e del direttore artistico Samy Snoussi, che attraverso un uso sapiente dei materiali compongono uno storybook della cultura marocchina: tappeti e ceramiche berberi, poltrone in rattan, pavimenti naturali Chevron e arredi modernisti convivono in un dialogo fluido e spontaneo. Distribuite fra la villa principale, tre padiglioni immersi nel giardino e una dépendance con piscina privata, le undici suite di Jhane Rumi offrono ciascuna una diversa interpretazione della bellezza marocchina, accostando pezzi d'antiquariato e design contemporaneo in un intreccio di influenze moresche, andaluse, gotiche, rinascimentali e barocche, con incursioni di colore più moderate o più accentuate. Gli





spazi comuni ampliano l'esperienza sensoriale con un hammam, una massage room – particolarmente curata dalla proprietaria, psicoterapeuta body oriented –, una biblioteca e una grande piscina che si apre verso il giardino. Cuore pulsante dell'hotel è la collezione d'arte in continua evoluzione, curata da Sammy Snoussi, che riunisce alcuni dei più interessanti artisti nordafricani contemporanei affiancati da nomi europei. Tele e fotografie popolano ogni angolo della struttura e restituiscono l'idea di una destinazione lontana dall'immaginario del classico hotel, e più vicina a un rifugio d'arte e di contemplazione. In questo angolo di paradiso, lo chef Moula Erraïssi guida un percorso gastronomico che riflette la lunga storia di contaminazioni culturali del Marocco, con la consulenza della chef Karin Gaasterland, prima di una serie di future collaborazioni. L'approccio di Moula, tra radici marocchine e letture contemporanee, valorizza gli ingredienti stagionali in menu sorprendenti serviti nei diversi angoli della tenuta, tra piante e terrazze appartate. In una città da sempre riconosciuta per la sua eredità artistica e per il forte senso di comunità, Jnane Rumi rappresenta un manifesto di ospitalità autentica, capace di celebrare la cultura locale e renderla immortale. ♦

≡

**TAPPETI BERBERI VINTAGE,
CERAMICHE ARTIGIANALI,
POLTRONE IN RATTAN E ARREDI
MODERNISTI CONVIVONO
IN UN DIALOGO SPONTANEO,
COMPONENDO UNO STORYBOOK
DELLA CULTURA MAROCCHINA**







MONTAGNA ANNI 90

TRA I GHIACCIAI DELLA VAL D'ISÈRE, IN FRANCIA,
LO STUDIO CHZON TRASFORMA UN LODGE SAVOIARDO
IN UN RIFUGIO STRARIPANTE DI DETTAGLI GRAFICI

di Cecilia Moltani - foto Mr Tripper





≡

**ENERGIA, PATTERN E COLORE
ANIMANO GLI SPAZI. SUPERFICI
PIENE SI ACCOSTANO AD ARREDI
BOLD, CARTE DA PARATI, BOISERIE,
CERAMICHE E TESSUTI GRAFICI**





Fuori l'aria è frizzante. Dentro, il calore e il crepitio della legna salgono da un grande camino in pietra savoiarda. Tra le creste delle Alpi francesi, a 1.850 metri di altitudine, Experimental Chalet Val d'Isère, ultima apertura di Experimental Group, propone un'idea di edonismo alpino caldo e intimo, ma anche grafico e inaspettato, reinterpretando con ironia il linguaggio delle vacanze sciistiche degli Anni 90. L'hotel, in un edificio già noto localmente come L'Aigle des Neiges (aquila delle nevi), è stato completamente ripensato dall'interior designer Dorothée Meilichzon, founder dello studio Chzon. “Volevamo allontanarci dallo stereotipo dell'arredamento da località sciistica”, spiega. “L'obiettivo era creare un vocabolario nuovo, pur senza cancellare negli ospiti la sensazione di trovarsi in una stazione alpina tradizionale”. Costruito in pietra locale, cemento e legno scuro, lo chalet conserva all'esterno il carattere originario. All'interno, l'atmosfera cambia: gli spazi comuni e le oltre cento camere e suite, intime e compatte, sono animate da energia, pattern e colore. Le pareti in tonalità piene fanno eco a parati, boiserie in legno, ceramiche e tessuti grafici dalle trame decise. Arredi con forme gonfie, contemporanee, come le testiere ispirate agli snowboard, si combinano invece a piccoli pezzi di antiquariato e dettagli artigianali – maniglie a forma di ramo, coccarde, tappeti écru in bouclé e intonaci a calce che richiamano i solchi lasciati dagli sciatori – che riportano il progetto a una dimensione più affine all'immaginario alpino della Savoia. Al piano terra, l'Experimental Cocktail Club evoca atmosfere passate, tra moquette, tavoli in legno e ceramica e tonalità di rosso, arancio e borgogna. Una seconda sala, più appartata, è decorata da affreschi che riproducono la mappa delle piste e si affaccia su una terrazza con vista sulle montagne innevate. A completare l'esperienza, l'offerta gastronomica firmata dallo chef Rudi Ballin e la spa sotterranea con piscina coperta, sauna, hammam e bagno di ghiaccio nordico, che insieme creano un'oasi di benessere dove ritrovare equilibrio e quiete dopo una giornata sulle piste. ♦



DESTINAZIONI INSOLITE

ARCHITETTURA, HOSPITALITY & DESIGN

Un evento in tre atti che plasma il futuro dell'*ospitalità*, del design consapevole e dell'*architettura*, esplorando nuove forme di residenza e di lusso contemporaneo.

Un format esclusivo in luoghi iconici, dove progettisti e aziende si confrontano su trend emergenti, materiali, tecnologie e modelli di ospitalità evoluta, per ispirarsi, crescere e creare connessioni autentiche.

Il mare / **Abruzzo** – Maggio 2026

Il lago / **Lago Maggiore** – Giugno 2026

La montagna / **Trentino Alto Adige** – Settembre 2026

vetteeonde.it



Progetto organizzato da



Ufficio stampa & Advocacy Media partner

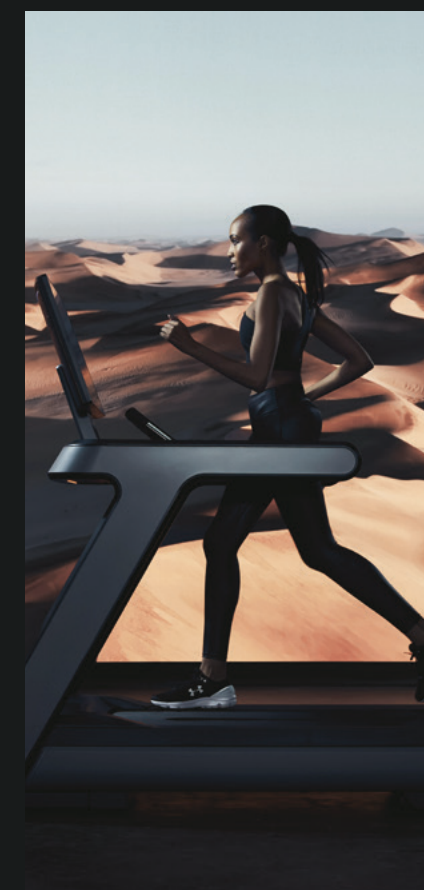
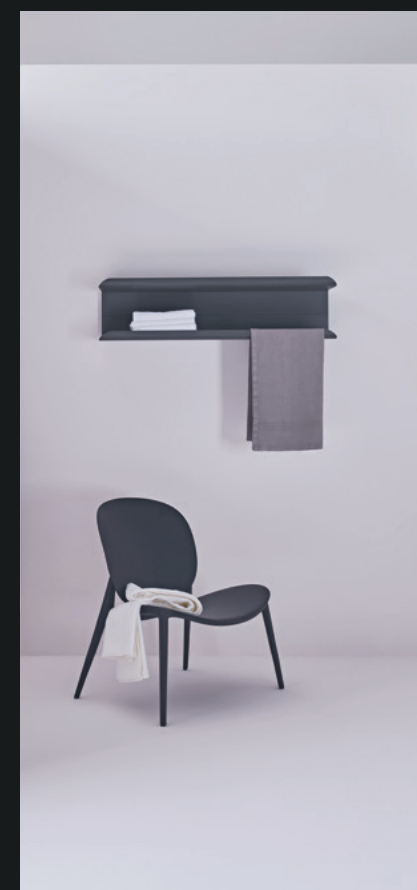


GUEST

GUEST DIRECTORY



TENDENZE
GESTIONE
BRAND





Arte del benessere

L’hotel Solvie, in Val Pusteria, basa il business model su un’idea di spa evoluta. Tra sfide logistiche, costi, gestione del personale e destination marketing

di Roberta Bonanno

Il mondo del wellness vive oggi una nuova età dell’oro. Secondo il Design Hotels Community Survey 2024, l’82% dei viaggiatori considera gli hotel spazi in cui migliorare la propria salute e il benessere a lungo termine, e oltre la metà sceglie la struttura proprio in base all’offerta olistica. Da spazi accessori, le spa sono diventate a tutti gli effetti ecosistemi parte di un mercato che, secondo le previsioni del Further Forecast 2025 – Longevity Network / Community Capital, a cura di Design Hotels e SOON Future Studies, raggiungerà i 44,2 miliardi di dollari entro il 2030. Ma dietro la facciata luminosa di questo boom si nasconde per la filiera una sfida gestionale complessa: costi elevati, difficoltà nel reperire personale specializzato, aggiornamento continuo dell’offerta e la necessità imprescindibile di ridefinire la comunicazione in chiave di destination marketing, per attirare – poi trattenere e fidelizzare – una clientela disposta ad elevare l’hotel a motore e fine ultimo del viaggio. Nel cuore della Val Pusteria, a Falzes, l’Hotel Solvie, quarta aggiunta nel portafoglio Winklerhotels, rappresenta un caso emblematico. Nato dall’ampliamento dell’Hotel Sonnenhof, conta ottantasette suite e propone un’idea di benessere totale come esperienza integrata di ambiente, relax, fitness e gastronomia. A livello progettuale, ogni dettaglio – firmato dagli studi Archifaktur e Bauart – è pensato per indurre negli ospiti una sensazione di equilibrio e mitezza: tonalità rilassanti, essenze naturali, materiali capaci di stimolare i sensi, suoni diffusi e com-

plementi delle migliori aziende italiane (tra le altre Talenti, Potocco, Bocci, Luceplan, Gessi, Skypool). Il cardine dell’offerta è la spa, che si articola in modo diffuso in più aree dell’hotel: dalla spettacolare sky pool sul tetto, circondata dalle creste alpine, all’area onsen giapponese, fino alle numerose sale relax e alle saune panoramiche. “Volevamo imporci sul mercato con un’offerta allargata, internazionale e unica – racconta Karin Reichegger, spa manager –. Ma lo spa menu evolve costantemente in base alle esigenze degli ospiti e alle nuove conoscenze nel campo del benessere, così da proporre novità a ogni ritorno. Alcuni trattamenti sono esclusivi, come il Vegeto dynamic o il riallineamento della colonna vertebrale, e rendono l’esperienza memorabile, rafforzando il posizionamento del Solvie come destinazione di benessere all’avanguardia”. Mantenere una spa significa però affrontare sfide quotidiane: reperire personale qualificato, garantire aggiornamento costante, sostenere costi di gestione elevati. “Un ottimo servizio spa agevola il posizionamento dell’hotel e aumenta il percepito, influenzando il prezzo camera. Ma perché il sistema funzioni, serve un team qualificato. Noi investiamo nella formazione e nella crescita individuale dei collaboratori, creando percorsi di carriera e un forte senso di appartenenza. Non mancano poi incentivi e benefit. Solo così si può garantire la qualità e la continuità del servizio, in un mercato sempre più competitivo e sfidante”. La visione wellness del Solvie si intreccia strettamente con la dimensione del destination marketing. “Il nostro fine ultimo è creare un microcosmo capace di trattenere l’ospite e soprattutto di farlo tornare”, spiega Julian Winkler, marketing manager di Winklerhotels. “Il viaggio verso il Solvie, per questo, inizia molto prima dell’arrivo in struttura: campagne mirate ed email pre-stay creano desiderio e aspettativa. Il contatto costante accompagna l’ospite nella scelta delle esperienze, interne – yoga, pilates, fitness, trattamenti – o esterne, come escursioni a piedi e in e-mtb o lo spostamento in ski shuttle gratuito per il Plan de Corones. Non è raro che si organizzino settimane tematiche dedicate al wellness, allo yoga o alla sauna, o eventi one shot che veicolino

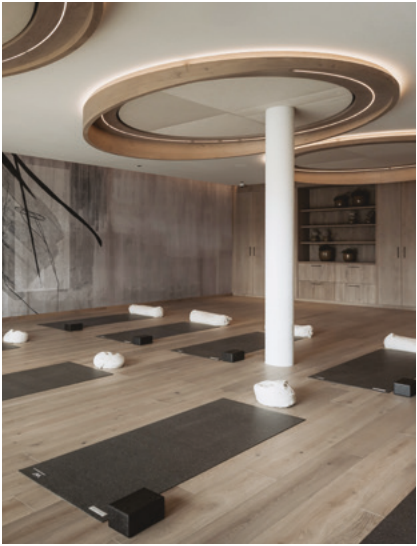
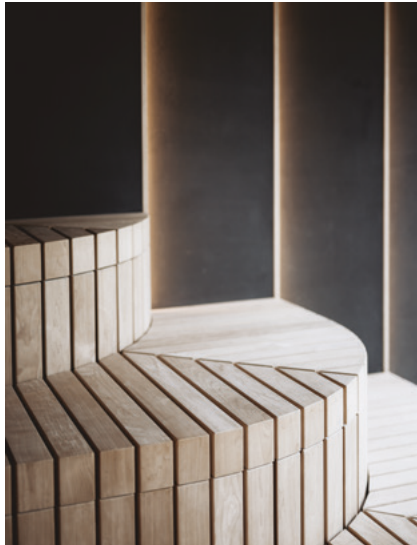
**L’HOTEL DIVENTA
MOTIVAZIONE PRINCIPALE
DEL VIAGGIO E PONTE
VERSO IL TERRITORIO.
CREANDO LEGAMI DURATURI
E FIDELIZZAZIONE AUTENTICA**





≡

**DALL'INFINITY POOL SUL TETTO
ALL'ONSEN GIAPPONESE:
L'HOTEL PROPONE UN PARCO
BENESSERE ARTICOLATO
E UNO SPA MENU IN COSTANTE
EVOLUZIONE. INFLUENZATO
DAL MERCATO, DALLE MODE
E DALLE NUOVE TECNOLOGIE**



≡

**TUTTO NELLE STRUTTURE
WINKLERHOTELS È CURATO NEI
DETTAGLI. GRAZIE ANCHE ALLA
COLLABORAZIONE CON ATELIER
CREATIVI – COME *PRIMA* –,
CHE NE HANNO PROGETTATO
OGGETTI E ACCESSORI DEDICATI**

un'idea di esclusività e offrano agli ospiti possibilità di connessione. L'hotel, in questo modo, si svincola dall'immagine di struttura inanimata e si avvicina all'idea di un ecosistema attivo di cui sentirsi parte". In un mercato sempre più competitivo, dove formule di benessere "democratiche" cercano di definire nuovi standard al ribasso, il Solvie punta su autenticità, qualità e ascolto. "Investire nel benessere oggi – conclude Winkler – è sfidante anche perché fornisce dati spesso difficili da misurare con parametri tangibili. Si parla di soddisfazione emotiva, feedback spontanei, passaparola. Eppure siamo convinti – oggi, dopo l'apertura della nostra quarta destinazione – che sia necessario per creare sorpresa, fidelizzazione e un'immagine persistente, fatta per durare nella memoria emotiva degli ospiti. Solo così un hotel può diventare a tutti gli effetti una destinazione". ♦

ambiente projects

Your host for planning,
furnishing and equipping

ambiente

6 – 10. 2. 2026
FRANKFURT / MAIN



messe frankfurt

horeca

hospitality
interiors

contract
business

Scopri i partner ideali per i tuoi progetti, amplia la tua rete professionale e approfitta del knowhow internazionale del settore. Ambiente Projects riunisce l'offerta globale dedicata all'hospitality e al contract business.

ambiente.messefrankfurt.com/ambienteprojects
visitatori@italy.messefrankfurt.com
Tel. +39 02 880 77 81

FOCUS ■ ROOM SETUP

NOTTE IN HOTEL

LA CAMERA È UN PROGETTO DI MATERIALI, LUCE,
ARREDI E TECNOLOGIA CAPACE DI ORIENTARE
SENSIBILMENTE LA PERCEZIONE DI UN HOTEL.
E DI TRASFORMARLO DA MERO INSIEME DI STANZE
A LUOGO DOVE, FINALMENTE, SENTIRSI A CASA

di Roberta Bonanno

IL FANALE Sara Moroni disegna **Dune**, scultura luminosa in ceramica lavorata a mano, realizzata a partire da terre con ossidi colorati che generano una texture naturale e vibrata. I profili del cilindro, volutamente asimmetrici, sono impreziositi da una corona in ottone scuro



◀◀ **BESANA CARPET LAB Cosmo** è una moquette caratterizzata da una tipologia velluto e da un filato melangiato che crea un effetto bicolore profondo. Realizzata in poliestere, garantisce massima resistenza e comfort

▲◀ **PEDRALI** La versione lounge di **Ester** completa la storica collezione disegnata da Patrick Jouin. La scocca, fluida e continua, accoglie lo schienale ovale, caratteristico e confortevole

▲ **SPAGHETTIWALL** Nasce da uno studio grafico delle corolle in macroscale, la collezione **Paradise Lost** di Lorena D'Illio. Disponibile anche su supporto White sound per il miglioramento acustico

◀ **RINALDI Dalí Bonnell** è un materasso con air memory visco-foam e molleggio Bonnell, che dona agli ospiti un riposo rigenerante. Con tessuto stretch antistatico e trattamento sanitized



◀ **PERDORMIRE HOTEL** Disegnata da Ovre.design, la testiera **Essential** comfy integra a lato della struttura vani personalizzabili, prese, interruttori e lampade da lettura

▲ **CINELLI PIUME E PIUMINI** Tracciabilità, selezione, longevità, sono alcuni dei pilastri alla base di una produzione che dal 1964 porta avanti la cultura della piuma d'oca, con piumini, guanciali e topper

▼ **PERMAFLEX** Dodici guanciali olfattivi compongono il **Pillow menu hotel**. Una proposta per favorire il sonno degli ospiti e creare attorno al riposo un'esperienza memorabile

► **RIMADESIO** Lo schienale grafico, slanciato e avvolgente, è il segno distintivo della poltrona girevole **Nest**, design Giuseppe Bavuso. La scocca è in legno in diverse essenze, rivestita in tessuto o pelle





◀▲ **PRIMA** Dal tessile alle amenity su misura, dagli accessori camera a quelli per la reception: Prima è l'atelier creativo che traduce l'identità delle strutture ricettive in esperienze sensoriali e oggetti concreti

▼ **FAS ITALIA** I complementi sospesi della collezione **Levia** alleggeriscono visivamente l'interior e agevolano le operazioni quotidiane di pulizia della camera

► **NOVAMOBILI** Si ispira alla tradizione giapponese il letto **Mizu**, disegnato da Shannon Sadler. La testiera imbottita, lievemente arcuata, è sorretta da una struttura in legno in diverse essenze e dalle linee rigorose





▲▲ **PHILIPS** Per l'hospitality, **Philips MediaSuite** propone soluzioni di connettività avanzate, grazie a una piattaforma Android aggiornabile e conforme al GDPR, con Google cast integrato, Netflix ready e Google play store

▲ **INDELB** Personalizzabile nelle finiture, **Fridom** è un minibar d'arredo per posizionamento vista: a parete, a incasso, da appoggio o freestanding

◀ **CALEFFI Dreaming** è un'ampia collezione di biancheria da letto ulteriormente personalizzabile per finiture, orli, trapuntature, stampe e disegni, grazie al progetto "La sartoria", di imminente inaugurazione



GAROFOLI Un sistema di porte e pareti divisorie con ampia configurazione e personalizzazione: **BiSystem** è un progetto d'arredo e partizione curato nei dettagli. Anche con serratura magnetica



▲◀ **SIMMONS Natural heritage** è una linea progettata con attenzione all'economia circolare e all'impiego di materie prime naturali, in linea con la visione dell'azienda di reduce, reuse, recycle
▲ **ZALF** Grazie a un sistema modulare retrofinito, ogni elemento dell'armadio **Alterna** può essere personalizzato senza necessità di partiture verticali. Anche con anta a libro
◀ **IL BRONZETTO** Bronzo e alabastro danno vita alla poesia di **Tra le nuvole**, ispirata all'arte di Calder e Munari. Un comodino sospeso da terra che integra un globo luminoso in tre diverse configurazioni

adv the-studio.it | ph Deep Blue Studio



hospitalityriva.it



DAL 2 AL 5
FEBBRAIO 2026

RIVA DEL GARDA

Hospitality, fiera di riferimento per il settore HoReCa, celebra la sua 50ª edizione. La manifestazione si articola in quattro aree espositive – Beverage, Contract & Wellness, Food & Equipment, Renovation & Tech – e spazi speciali dedicati a mixology, vino e birra artigianale oltre ad un'ampia proposta outdoor per l'ospitalità open air. Un ricco programma di formazione e occasioni di networking completano l'offerta, creando nuove opportunità di incontro e sviluppo per i professionisti del settore.

ORGANIZZATO DA Riva del Garda® Fierecongressi



L'hotel sempre più smart

La domotica guida la rivoluzione digitale del settore alberghiero. Rendendo le strutture più efficienti, funzionali, competitive. E soprattutto profittevoli

di Roberto Negri

Prima ha bussato con discrezione alla porta delle nostre case, come un ospite inatteso e un po' eccentrico ma gradito. Poi, col tempo, si è accomodato in salotto, accompagnato da assistenti vocali come Alexa o Siri. E ha iniziato a rendere più facili e confortevoli le nostre giornate, aiutandoci ad avere un migliore controllo sugli spazi in cui viviamo. Dai primi anni 2000, epoca in cui è entrata nella sua vita adulta, la domotica ne ha fatta di strada. Tanto da uscire dalla sfera privata degli spazi residenziali per entrare in quella, assai più complessa e artico-

lata, dell'ospitalità. Dove ha trovato una nuova e più completa dimensione, con effetti che impattano sia chi quegli ambienti li vive come ospite, sia chi deve gestirli e renderli attraenti, confortevoli e redditizi. E anche una nuova e più ampia definizione. Per domotica alberghiera si intende infatti l'insieme di tecnologie, infrastrutture digitali e dispositivi intelligenti finalizzati a migliorare il comfort, la funzionalità, l'efficienza e l'erogazione personalizzata dei servizi offerti da una struttura ricettiva. Strumenti, in altre parole, che offrono al management la possibilità di gestire in modo automatizzato funzioni come climatizzazione, illuminazione, controllo accessi, servizi di infotainment. Un elenco sintetico e parziale, ma che già lascia intravedere il potenziale della domotica nell'ottimizzare costi e risorse, da quelle energetiche a quelle umane, migliorando al contempo la guest experience tramite strumenti ormai familiari come app, device intelligenti e voice assistant. Qualche esempio? Utilizzare sensori di presenza e piattaforme di gestione smart per spegnere luci e climatizzatori quando le camere non sono occupate, così da ridurre gli sprechi e abbattere i consumi. O ancora, liberare il personale da compiti ripetitivi implementando funzionalità avanzate come il self check-in e check-out, l'accesso digitale a camere e spazi di servizio come spa, palestra e la conciergerie, destinando al contempo lo staff ad attività più importanti e ad alto valore percepito per aumentare la customer satisfaction. Senza contare naturalmente tutte le funzionalità avanzate di sicurezza come i sistemi di videocontrollo e antincendio. Dal lato cliente, i vantaggi sono altrettanto numerosi e, quel che è più importante, chiaramente percepibili in termini di esperienza di soggiorno, personalizzata ed efficiente. Ridurre le attese, costruire pacchetti di servizi su misura, facilitarne l'acquisto e renderne più immediata la fruizione, automatizzare attività come la pulizia e il room service sono solo alcuni esempi di come la domotica consenta di plasmare la guest experience a misura del singolo ospite. Come ogni salto tecnologico, anche la domotica in ambito hospitality si è accompagnata per lungo tempo a un tema critico, quello delle barriere d'ingresso alla sua implementazione. Un aspetto particolarmente delicato nel nostro paese sia per l'elevato numero e diversificazione tipologica delle strutture alberghiere, sia per la loro età media piuttosto elevata, sia, non ultimo, per il timore di dovere affrontare costi eccessivi e non facilmente ammortizzabili in tempi accettabili. Nel risolvere queste problematiche l'evoluzione tecnologica ha svolto un ruolo determinante sotto molteplici aspetti. In primo luogo, l'infrastrutturazione di un sistema domotico è diventata più semplice grazie allo sviluppo di protocolli di comunicazione wireless, che hanno ridotto al minimo e in alcuni casi eliminato la necessità, come invece accadeva in passato, di intervenire con opere edili invasive sulla struttura. A mutare ed evolversi è stata la stessa logica dei sistemi domotici, progressivamente passata a un approccio integrato e interoperabile fra le loro diverse componenti. Ciò anche grazie al prezioso lavoro dei cosiddetti system integrator, aziende specializzate nella realizzazione di installazioni complete e chiavi in mano, dalla scelta dei singoli componenti alla messa in esercizio. Un ruolo ancor più determinante lo ha avuto lo sviluppo di standard di comunicazione aperti – primo fra tutti il KNX – per i diversi dispositivi e componenti del sistema, non legati quindi a una specifica piattaforma ma in grado di comunicare e interagire indipendentemente dal produttore. Una rivoluzione nella rivoluzione, si può dire, che oltre a superare una serie di barriere tecnologiche ha avuto un effetto altrettanto dirompente in termini di abbattimento dei costi di implementazione. Rendendo i sistemi domotici e i loro vantaggi funzionali, economici e organizzativi alla portata di ogni tipologia di struttura, dalla grande catena al piccolo hotel. ♦



LA DOMOTICA ABBATTE I CONSUMI ENERGETICI, LIBERA IL PERSONALE DA COMPITI MINORI, COSTRUISCE PER I CLIENTI SERVIZI SU MISURA, NE FACILITA L'ACQUISTO E MIGLIORA I DATI DI FIDELIZZAZIONE

in foto: soluzioni Microdevice





BRAND AVE

Domina-Pro Hotel management System di Ave è un sistema avanzato di gestione per la supervisione completa dell'hotel e il controllo di tutte le funzioni e degli accessi. Dal piccolo bed & breakfast agli hotel più grandi, il personale può monitorare e gestire ogni area – camere, reception, ambienti comuni, zone tecniche – attraverso la supervisione locale e remota. Il sistema permette check-in e check-out digitali, sia in hotel tramite il PC della reception, sia da remoto tramite Ave Cloud. Domina-Pro Hotel è integrato con le serie civili S44, la domotica professionale Ave e con dispositivi o impianti di terze parti. Tutti i dispositivi visibili – dai lettori di card fino ai cronotermostati di stanza – sono inoltre coordinati con tutte le serie civili Ave. Il sistema consente risparmi energetici fino al 40% grazie alla sinergia tra controllo accessi, climatizzazione e illuminazione, che ottimizza i consumi e migliora la sostenibilità della struttura.

BRAND MICRODEVICE

Open Green, la prima serratura sostenibile firmata Microdevice, è il più recente brevetto registrato dall'azienda bresciana specializzata in building automation per il settore ricettivo: un sistema di apertura che sfrutta una elettro-serratura elettronica progettata e prodotta interamente in-house. Grazie all'eliminazione dell'alimentazione a batterie Open Green supera la necessità di smaltire rifiuti elettronici, migliorando l'impronta ecologica dell'edificio e la reputazione dell'hotel. Specifici algoritmi anti-hacker garantiscono sicurezza agli ospiti e una supervisione certa alla struttura. Ogni accesso viene registrato in cloud in tempo reale e trasmesso a dispositivi selezionati attraverso notifiche, offrendo massimo controllo anche da remoto. La gestione degli accessi avviene tramite tastierino numerico oppure lettore transponder e via web software, per un'esperienza di utilizzo su misura. Grazie alla sua flessibilità Open Green può essere installato su qualsiasi porta, anche se datata e dotata di spessori minimi, su cassaforti, armadietti e ogni altra apertura. Tutti i sistemi di accesso di Microdevice si interfacciano con i più noti PMS, assicurando una gestione integrata e la massima continuità operativa.



**IL PROFILO LATERALE
DELLA PORTA CELA L'IMPIANTO.
UN SEGNO GRAFICO CHE
HA RIDOTTO LE OPERAZIONI
DI CANTIERE E RENDERÀ PIÙ
SEMPLICI LE FUTURE ISPEZIONI**



BRAND STS

STS Hotel propone una piattaforma di automazione capace di rendere l'esperienza dell'ospite più confortevole e la gestione più efficiente. Cuore del sistema è Hpod.One, evoluzione dell'Hpod Hotel Personal Original Device: un pannello touch screen che consente all'ospite di gestire clima, luci, scenari e servizi della struttura, ma anche di visualizzare in tempo reale i benefici legati al risparmio energetico. Una tecnologia che unisce comfort e consapevolezza ambientale. Nel Mode Eco Mood Hotel di Rimini, boutique hotel con una forte vocazione green, è stato scelto il sistema STS Hotel per gestire in modo integrato il controllo accessi tramite tastierino a codici e lettore transponder. Pannelli Hpod.One in ogni camera, con funzione informativa, consentono poi all'ospite di ricevere messaggi personalizzati, consultare i servizi della struttura e visualizzare dati sul risparmio energetico, come parte integrante di un percorso ecologico condiviso. Grazie a STS Hotel, il Mode Eco Mood Hotel ha ottenuto così maggiore efficienza operativa, una riduzione dei consumi e la possibilità di disegnare un'esperienza ospite distintiva. Un progetto che dimostra come la domotica alberghiera possa essere allo stesso tempo innovazione, valore e strumento concreto di sostenibilità.



BRAND GFP LAB

Demetra Luxury Suites è un'oasi di relax sul lungomare via Caracciolo di Napoli, con una vista spettacolare sul golfo e il Vesuvio. Ogni dettaglio del progetto d'interior è studiato per offrire il massimo del comfort e dello stile. Per conseguire questo risultato, la proprietà si è affidata al partner di zona Target Home Solutions di Pomigliano D'Arco, che ha scelto come soluzione di automazione Giano di GFP Lab, associata alla serie di lettori Sense personalizzati con logo e istruzioni. La struttura, seppur parzialmente presidiata, offre agli ospiti la comodità del check-in online: oltre che con le tessere RFID, l'accesso può essere effettuato anche fuori orario tramite l'uso di un pin sui lettori dotati di tastierino o su smartphone. GFP Lab ha poi realizzato l'integrazione col software gestionale Zak di Wubook, per sincronizzare e aggiornare automaticamente le prenotazioni e le credenziali. Il pin generato è personale e legato al soggiorno, e la sua emissione può avvenire manualmente o automaticamente dal software Giano, anche ore prima dell'arrivo, attraverso un'email con le istruzioni per l'accesso e un link per aprire Giano MyKey. L'utilizzo, user friendly, non richiede l'installazione di alcuna app. Una volta all'interno della camera, l'ospite trova dunque la sua tessera RFID, che al primo utilizzo invalida automaticamente il pin precedente, per ovvie ragioni di sicurezza. Giano, il software di supervisione, utilizzabile sia dalla reception che da remoto, oltre ad adottare strategie di risparmio energetico basato sull'affitto della camera, la presenza dell'ospite e l'apertura delle finestre, può gestire e riportare eventuali situazioni di allarme. Il sistema è aperto e nativamente integrato anche con Home Assistant. Tutte le tecnologie adottate dall'hotel, ora e in futuro, possono così essere gestite o automatizzate da un'unica piattaforma open-source, fruibile dallo staff, anche da smartphone.



LA VISIONE DI VIMAR MASSIMILIANO BROCCA E CARLO DI BATTISTA RESPONSABILI APPLICAZIONE ALBERGHIERA

Vimar dispone di un'offerta strutturata e integrata per l'automazione alberghiera: quali sono attualmente le funzionalità più richieste dagli utilizzatori?

Senz'altro la supervisione delle camere tramite software dedicato in reception, il controllo degli accessi e delle automazioni all'interno delle stanze, nonché la gestione dell'illuminazione, degli accessi e delle automazioni nelle aree comuni.

Interoperabilità e scalabilità sono caratteristiche chiave per l'implementazione di queste soluzioni nelle strutture alberghiere: qual è il vostro approccio in questo ambito?

Distinguerci come partner in grado di offrire soluzioni globali e su misura per l'automazione, la connettività e il monitoraggio dell'intera struttura ricettiva. Ogni proposta garantisce un perfetto coordinamento estetico dei dispositivi visibili, contribuendo a valorizzare l'ambiente in cui sono inseriti. Grazie a un'offerta modulare e scalabile siamo in grado di rispondere sia alle esigenze di un piccolo bed & breakfast, sia a quelle di un luxury hotel, attraverso un'analisi approfondita e personalizzata della struttura. Le soluzioni spaziano dai sistemi stand-alone a quelli smart, fino all'integrazione con software gestionali (PMS, fatturazione elettronica), sistemi di supervisione tecnica (BMS) e tecnologie di terze parti tramite protocollo KNX Secure. Ogni sistema è progettato per garantire il massimo in termini di comfort, sicurezza, controllo, efficienza energetica e coerenza estetica, contribuendo allo sviluppo di un'esperienza di ospitalità evoluta e distintiva.

Qual è la curva di apprendimento di questi sistemi, e quale il loro ritorno di investimento?

La curva di apprendimento è contenuta grazie a interfacce intuitive e facilmente personalizzabili, che permettono al personale di reception e manutenzione di familiarizzare rapidamente con le funzionalità, supporto locale qualificato fornito da una rete di service provider attiva su tutto il territorio nazionale, formazione e documentazione per facilitare l'adozione del sistema anche in strutture con personale non tecnico. Per quanto riguarda il ritorno sull'investimento, questo dipende dalle funzionalità implementate e dal livello di integrazione con i sistemi esistenti. In generale le funzioni che incidono maggiormente sul ROI sono la gestione della termoregolazione e dell'illuminazione, in quanto permettono una riduzione significativa dei consumi energetici. È inoltre possibile stimare i tempi di ritorno economico utilizzando la norma UNI EN ISO 52120-1, che fornisce criteri per valutare l'efficienza energetica degli impianti di automazione negli edifici.

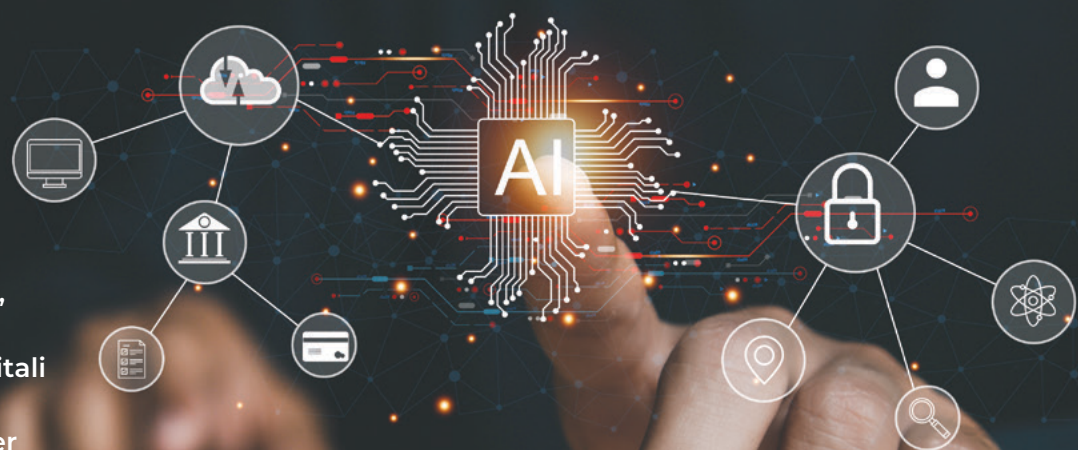


OGNI SISTEMA È PROGETTATO IN OTTICA DI COMFORT, SICUREZZA, CONTROLLO, EFFICIENZA E ANCHE COERENZA ESTETICA. COME NEL CASO DELLE SOLUZIONI MINIMAL PER LE RESIDENZE D'EPOCA PRATO DEI MIRACOLI A PISA

Evoluzione digitale

Dalle prenotazioni al marketing AI-driven, dai sistemi di pagamento al business management, crescono gli strumenti digitali a disposizione del settore hospitality. Abbattendo barriere d'ingresso e costi, per diventare alla portata di tutti gli operatori

di Roberto Negri



© iStock / A stockphoto

© iStock / AsiaVision

Il digitale tira la volata al turismo. È questo uno dei segnali lanciati dall'ultima edizione di TTG Travel Experience, dove una ricerca condotta dall'Osservatorio Travel Innovation della School of Management del Politecnico di Milano ha rivelato come nel 2025 l'e-commerce del turismo in Italia abbia generato revenue per 41 miliardi di euro tra ospitalità e trasporti, e ormai oltre la metà dei viaggiatori organizza le proprie vacanze online o comunque utilizza forme di interazione ibrida, digitali e fisiche, con i canali di promozione e vendita. L'altra faccia della medaglia di questa dinamica, da alcuni anni in forte consolidamento, è il moltiplicarsi di servizi e strumenti digitali per rendere le azioni commerciali degli operatori del settore sempre più efficaci, penetranti e profittevoli. Un campo da gioco oggi quasi illimitato, che spazia dalle piattaforme di marketing digitale avanzato agli strumenti di pagamento innovativi, dal booking AI-driven alle sempre più diffuse formule BNPL (Buy Now Pay Later), passando per i pacchetti di hotel e travel management, ormai vere e proprie plance di comando che permettono di strutturare in maniera granulare e dettagliata ogni aspetto di gestione dell'hospitality. Se il fattore umano resta centrale nell'industria del turismo, insomma, i mezzi per potenziarne l'efficacia diventano sempre più numerosi e sofisticati. E, non ultimo, sempre più user friendly e alla portata di ogni tipo di struttura, dalla grande catena al piccolo hotel. Che con un investimento limitato e senza eccessive complicazioni può moltiplicare le sue opportunità di business. Proponiamo in questo servizio le ultime in tema di servizi digitali. ♦

≡

LATO VIAGGIATORE, I NUOVI SERVIZI DIGITALI PUNTANO A TRASPARENZA E USER EXPERIENCE. LATO HOTEL, INVECE, A RIDUZIONE DELLE DISPUTE, DEGLI ERRORI, OMNISCANALITÀ E MAGGIORE TUTELA ANCHE IN CASO DI NO-SHOW DEGLI OSPITI

INCASSO SENZA PENSIERI NEXI

Nexi propone "Incasso senza pensieri", un nuovo strumento concepito per garantire maggiore sicurezza degli incassi dei corrispettivi dovuti dai clienti delle strutture ricettive per le prenotazioni effettuate a distanza. Il servizio assicura l'identificazione online e mette in trasparenza le clausole contrattuali, in conformità con le regole previste dai circuiti di pagamento, riducendo innanzitutto dispute ed errori e aiutando a gestire eventuali controversie in modo efficiente. Incasso senza pensieri consente alla struttura ricettiva di impostare i termini e le condizioni delle prenotazioni per diverse tipologie di tariffe: il cliente, interagendo con il sistema, accetta esplicitamente i termini e le condizioni stabilite dalla struttura per la specifica offerta, conferma istantaneamente la prenotazione e autorizza il pagamento. Vengono accettati molteplici circuiti fra cui Visa, V-Pay, Mastercard, Maestro, American Express, Diners, JCB e i principali metodi di pagamento alternativi tra cui Alipay, Amazon Pay, Apple Pay, Google Pay, PayPal e WeChat. Il servizio può inoltre essere integrato agevolmente con il sito internet della struttura ricettiva, realizzando una pagina di cassa personalizzata per gestire le prenotazioni e incassare i pagamenti effettuati sul sito stesso.

**AUMENTO DELLE CONVERSIONI, DELLA REDDITIVITÀ,
E RISPOSTA IMMEDIATA AI CAMBIAMENTI DI MERCATO.
L'IA HA SANCITO L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA**



**TITANKA.AI
TITANKA!**

L'intelligenza artificiale entra da protagonista nel business del turismo grazie a Titanka.AI, il tool di Titanka! – 25 anni di storia, oltre duemila clienti attivi e un obiettivo di 11 mln nel 2025 – presentato in anteprima a TTG Travel Experience. La piattaforma è in grado di leggere la domanda turistica in tempo reale e, in pochi click, di generare azioni di marketing concrete e mirate, consentendo agli operatori di pianificare, investire e vendere con la massima efficacia. L'innovazione chiave è l'analisi della pressione della domanda, strumento che permette agli imprenditori di sapere in tempo reale quante richieste stanno arrivando nella loro destinazione e confrontare l'andamento con un cluster di strutture realmente simili, in ogni momento dell'anno e per ogni periodo futuro. La piattaforma analizza oltre nove milioni di richieste di soggiorno ogni anno, provenienti da più di 2.200 strutture ricettive italiane, ed è in grado di identificare automaticamente gruppi di strutture effettivamente simili per tipologia, categoria, territorio e target. Su questa base Titanka.AI è in grado di individuare i periodi critici e le incoerenze nelle attività di marketing attive o previste, suggerire modifiche strategiche concrete e misurabili, e creare automaticamente i contenuti di marketing necessari per l'azione suggerita.

**AIBE ARTIFICIAL INTELLIGENCE BOOKING ENGINE
BLASTNESS**

Già utilizzato da oltre cento strutture ricettive, AIBE Artificial Intelligence Booking Engine di Blastness sta ridefinendo il modo di prenotare i soggiorni online, contribuendo a migliorare la redditività degli hotel. Grazie all'intelligenza artificiale, AIBE analizza in tempo reale le ricerche degli utenti e propone le soluzioni più pertinenti, arricchite da contenuti visivi su misura e ordinate secondo le probabilità di scelta. Il risultato è un percorso di acquisto rapido, intuitivo e personalizzato, capace di ridurre l'abbandono e incrementare le conversioni. Progettato in ottica mobile-first e ispirato alle dinamiche dei migliori e-commerce, lo strumento consente di filtrare i risultati per prezzo, tipologia o servizio, modificare il soggiorno direttamente dal carrello e prenotare più tipologie di camere o soggiorni con date diverse in un'unica operazione. L'IA supporta inoltre l'hotel nella gestione dei contenuti, permettendo di creare e tradurre testi in diciotto lingue in pochi istanti. AIBE porta l'esperienza digitale a un livello superiore grazie a layout moderni e responsive, percorsi d'acquisto e contenuti personalizzati che si rimodulano in base alle preferenze di ogni utente. Ogni interazione diventa così un'esperienza immersiva e naturale, dove l'ospite è guidato con semplicità verso la scelta ideale.

**QUEST'ANNO,
L'E-COMMERCE
DEL TURISMO IN ITALIA
HA GENERATO REVENUE
PER 41 MILIARDI
TRA OSPITALITÀ
E TRASPORTI**

**LA VISIONE DI ZUCCHETTI
ANGELO GUARAGNI
AMMINISTRATORE DELEGATO ZUCCHETTI HOSPITALITY**

Zucchetti propone un'ampia gamma di soluzioni per il management nel settore hospitality: su quali funzionalità è attualmente orientata la domanda?

Nell'ultimo anno abbiamo registrato una crescente richiesta di soluzioni in grado di gestire in modo integrato e automatizzato l'intero ciclo dell'ospitalità. Le funzionalità più richieste includono sistemi di revenue management basati su intelligenza artificiale, strumenti di prenotazione multicanale, digitalizzazione dei processi operativi, check-in e check-out automatizzati, gestione dei punti vendita e sistemi di digital payment per pagamenti più sicuri e integrati. Cresce anche l'interesse per dashboard analitiche che forniscono report immediati su occupazione, ricavi e soddisfazione del cliente, trasformando i dati in decisioni strategiche. Le tecnologie Zucchetti seguono l'intero customer journey, dal primo contatto alla fidelizzazione, dalla prenotazione al soggiorno e ai servizi extra. Grazie a sistemi completamente integrati è possibile automatizzare promemoria, ottimizzare risorse e personalizzare ogni interazione, trasformando ogni touchpoint in un'opportunità di valore per l'ospite e di efficienza per il management.

In passato le barriere d'ingresso all'adozione di questa tipologia di piattaforme software tendevano a scoraggiare le strutture di dimensioni più contenute: qual è ad oggi la situazione sotto questo punto di vista?

Oggi le piattaforme Zucchetti sono modulari e scalabili, pensate per supportare strutture di tutte le dimensioni, dai boutique hotel agli agriturismi, dai campeggi ai resort fino alle grandi catene. Le soluzioni cloud riducono i costi iniziali e l'esigenza di infrastrutture complesse, rendendo accessibili anche ai piccoli operatori strumenti avanzati di gestione, revenue management, marketing automation e soluzioni per ottimizzare la distribuzione online e incrementare le prenotazioni dirette. Prova ne è l'accordo siglato con Agriturst, la prima associazione italiana dedicata all'agriturismo, nata in seno a Confagricoltura. L'obiettivo è supportare la digitalizzazione di un comparto che conta oltre ventiseimila aziende, offrendo strumenti semplici e percorsi di formazione su misura. È un progetto che testimonia come la trasformazione digitale non sia più un privilegio riservato ai grandi gruppi, ma una leva di crescita per tutto il territorio.

Di quali supporti ha generalmente necessità il management della struttura nell'implementazione di queste soluzioni?

Le piattaforme sono progettate per essere intuitive, ma l'adozione richiede un breve periodo di familiarizzazione. I team diventano autonomi in poche settimane grazie a interfacce user-friendly e supporto modulare. Il management è accompagnato da percorsi formativi, video, webinar e assistenza dedicata. La modularità consente di partire dalle funzioni essenziali e ampliare le competenze senza sovraccaricare il personale. L'implementazione segue una roadmap chiara: analisi dei processi, definizione KPI, scelta delle tecnologie, formazione e monitoraggio. Strumenti come l'intelligenza artificiale per il revenue management e la piattaforma Hospitality Learning accelerano la curva di apprendimento e garantiscono un ritorno operativo concreto. Zucchetti, che conta come gruppo più di novemila persone, ha inoltre avviato una politica di "avvicinamento al territorio" con oltre quaranta sedi locali dedicate alla digitalizzazione delle imprese hospitality, dove operano sviluppatori, analisti, consulenti e personale per l'avviamento e l'assistenza post-vendita.



La piuma come cultura

Riccardo Leporini, di Cinelli Piume e Piumini, racconta materiali, falsi miti e prospettive del bedding in piuma. Tra comfort e responsabilità di filiera

di Ivan Granolla

Nel mondo del bedding, la qualità dei materiali incide in modo diretto sul benessere notturno. Con Riccardo Leporini, direttore commerciale della divisione letto di Cinelli Piume e Piumini, esploriamo ciò che distingue davvero un prodotto in piuma: dalla gestione dell'umidità alla cura quotidiana, fino ai temi – spesso mal compresi – legati alla sostenibilità ambientale. Un dialogo che restituisce una visione puntuale e priva di luoghi comuni.

Partiamo da un tema che abbiamo affrontato di recente su Guest: quanto incide il tessile sulla qualità del sonno?

È l'aspetto decisivo per cui le persone scelgono un piumino. La piuma offre due vantaggi essenziali e concreti: una leggerezza che nessun materiale sintetico o naturale può egua-

MANUTENZIONE, SOSTENIBILITÀ, ALLERGIE: SUL MONDO DELLA PIUMA VI È ANCORA MOLTA DISINFORMAZIONE



gliare e un'efficace gestione dell'umidità. L'assenza di peso sul corpo per otto ore migliora sensibilmente il riposo, mentre le barbule del fiocco di piumino assorbono il vapore che emettiamo durante la notte e lo trattengono, rilasciandolo nelle ore successive. Il risultato è un calore stabile, asciutto, che riduce i risvegli e aumenta sensibilmente il comfort.

La manutenzione del piumino resta un nodo critico, soprattutto nel settore alberghiero. È davvero così complesso prendersene cura?

Assolutamente no. I nostri prodotti possono essere lavati in acqua a 40 gradi e asciugati in macchina senza alcun problema, purché la procedura sia eseguita correttamente. In realtà il tema nasce spesso da preconcetti, non da difficoltà tecniche. A volte entrano in gioco le preferenze dettate dalle lavanderie esterne, che tendono a scoraggiare l'uso della piuma per comodità o per promuovere materiali sintetici. Ma nella pratica non abbiamo mai ricevuto contestazioni in merito.

Spesso la piuma è percepita come poco sostenibile. Da dove nasce questo equivoco?

Da una disinformazione che, nell'hospitality di lusso, per fortuna pesa meno perché gli interlocutori conoscono bene il prodotto. Non c'è materiale più sostenibile della piuma: è biodegradabile, riciclabile, dura molto più a lungo del sintetico e deriva da filiere controllate. Oggi la raccolta a vivo è esclusa, e ci si affida a sistemi certificati; la piuma è un sottoprodotto dell'alimentare che altrimenti finirebbe in discarica. Al contrario, il sintetico è 100% petrolio e dà vita a prodotti molto meno longevi. Anche il concetto di "anallergico" è frainteso: la piuma, pulita e sterilizzata nel modo corretto, è assolutamente anallergica e non deve essere temuta.

Come sta evolvendo il settore, tra ricerca e sostenibilità?

In azienda, fortunatamente non rincorriamo novità sterili. Ci interessa razionalizzare la filiera e portare sul mercato prodotti di qualità senza costi proibitivi. Lavoriamo sulla seconda generazione, recuperando piumini per aumentare la circolarità, anche se il mercato è complesso: ciò che è organico o riciclato richiede investimenti maggiori e non tutti sono disposti a sostenerli. Sul piano qualitativo, invece, pensiamo di aver raggiunto un equilibrio maturo. ♦





Bagno total look

Con una visione progettuale corale, Disenia propone bagni in cui complementi, piatti doccia, vasche e termoarredi si fanno eco con materiali e finiture

di Agnese Lonergan

La proposta Disenia per il mondo hospitality nasce dal desiderio di creare un linguaggio materico coerente, capace di mettere in connessione tra loro tutti gli elementi della stanza da bagno e di proiettarli, quando necessario, anche nel resto degli ambienti annullando i confini tra camera e spazi del benessere. Il piatto doccia Blade, per esempio, è disponibile in una vasta selezione di finiture in gres adatte ai contesti più vari. La stessa finitura può poi essere replicata sul termoarredo Helios, che, mantenendo la coerenza visiva, aggiunge una componente tecnologica pensata per spazi che richiedono comfort e consumi controllati. Helios è elettrico, salvaspazio, dotato di touchscreen e di un sistema che calibra autonomamente la modalità di riscaldamento, limitando gli sprechi e riducendo al minimo la temperatura superficiale. In caso di

**L'AMPIA DISPONIBILITÀ
DI FINITURE CONSENTE
ANCHE DI COORDINARE
GLI ELEMENTI BAGNO
CON L'ARREDO IN CAMERA,
ANNULLANDO I CONFINI
TRA I DUE AMBIENTI**

sbalzi termici improvvisi, passa automaticamente in stand-by ed è attivabile anche da remoto. La varietà dei materiali – Aquagel, Aquatek, vetro satinato o colorato, Metal Color, specchio e, ovviamente, gres – permette di armonizzare Helios con piatti doccia, rivestimenti, top integrati e altri complementi d'arredo. Per un total look ancora più esteso, piatti doccia e termoarredo sono poi disponibili anche in Tecnogel in diverse finiture – tra cui Join e Krus, con diversi effetti tattili – in grado di dialogare anche con top scatolati e complementi. Nei lavabi sospesi in Tecnogel, monolitici e minimali, il portasciugamani può essere integrato lateralmente o frontalmente, attraverso una nicchia che offre un'ulteriore componente di comfort e rende il soggiorno ancor più a misura d'ospite. Ma l'offerta Disenia non si ferma qui: completano la gamma i box doccia, i sanitari, gli accessori e una collezione wellness dedicata, con colonne outdoor, minipiscine, vasche relax e molto altro ancora. ♦



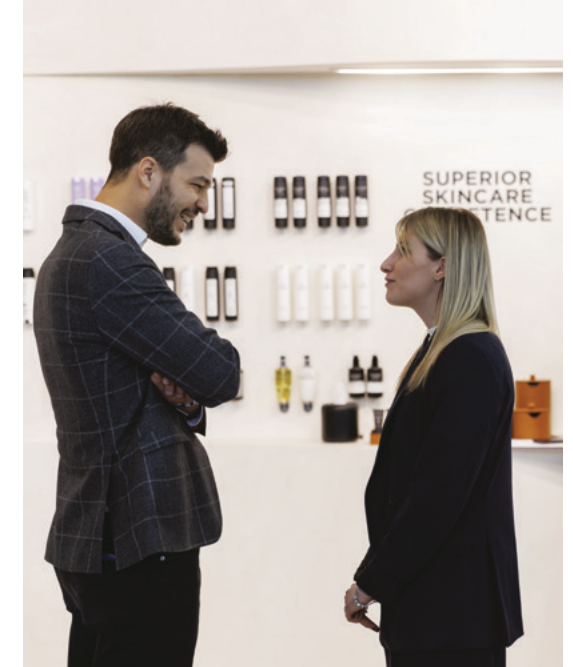


Ombra d'autore

Dal 1890, Crema Outdoor trasforma l'ombra in una componente di progettazione

di Agnese Lonergan - foto Omar Sartor

Nel lessico della progettazione contemporanea l'outdoor non è più uno spazio marginale, ma un'estensione dell'ambiente abitato. In questo rinnovato equilibrio tra interno ed esterno, Crema Outdoor costruisce la propria identità: un'azienda italiana che, forte di una storia iniziata nel 1890, reinterpreta l'ombra come elemento di progetto e di vita quotidiana. Le collezioni Crema Outdoor nascono dall'incontro tra una lunga tradizione artigianale e una costante spinta tecnologica, tra tessuti ad alte prestazioni, strutture in alluminio o acciaio inox e finiture che resistono nel tempo, mantenendo intatti qualità e appeal del prodotto. Grazie a un'ampia gamma di configurazioni – oltre duemilacinquecento combinazioni di colori per coperte e bordi – l'azienda consente ad architetti e contractor di creare soluzioni su misura, perfettamente integrate con l'identità del progetto. Emblema della visione dell'azienda è Lotus Pagoda, un ombrellone dallo stile orientale e dalle linee curve e armoniose. Dotato di asta in alluminio anodizzato, stecche in acciaio zincato e verniciato che ne garantiscono affidabilità e resistenza, è impreziosito in cima da un pomolo in alluminio anodizzato. La coperta e il bordo sono realizzati in acrilico tinto in massa, con un decoro bordato che ne valorizza ulteriormente l'eleganza. Da un piccolo ombrellificio fondato nel 1890, Crema Outdoor è oggi un atelier riconosciuto a livello internazionale, capace di trasformare l'esperienza dell'ombra in un gesto di design consapevole ed elegante. ◆



Hospitality 2026: a febbraio, appuntamento a Riva del Garda

La cinquantesima edizione racconta un settore in costante crescita. Tra itinerari immersivi e nuove tendenze horeca

di Filippo Guerra

Hospitality – Il Salone dell'Accoglienza torna nel quartiere fieristico di Riva del Garda dal 2 al 5 febbraio 2026. La manifestazione, alla sua cinquantesima edizione, si conferma un osservatorio sul settore horeca, e riflette i cambiamenti di un comparto che – secondo il rapporto Teha Group 2025 – conta oltre 1,5 milioni di addetti e 107 miliardi di fatturato. “Non solo una celebrazione – sottolinea Alessandra Albarelli, direttrice generale di Riva del Garda Fierecongressi – ma il riconoscimento di un percorso di crescita costante che ha reso Hospitality sinonimo di qualità, contenuti e partecipazione internazionale”. Organizzata da Riva del Garda Fierecongressi, Hospitality si innesta sul tracciato positivo dell'ultima edizione, che ha registrato più di ventimila visitatori professionisti, oltre 750 espositori e un programma di oltre cento appuntamenti formativi. Su una superficie espositiva che supera i 45mila metri quadrati, la fiera riunisce contract e design, wellness e food & beverage, includendo aree dedicate a mixology, vino e birra artigianale. Accanto alla proposta espositiva, Hospitality 2026 presenta un'ampia offerta formativa e percorsi che ampliano lo sguardo sulle nuove traiettorie dell'ospitalità: il padiglione “Outdoor Boom”, con un layout rinnovato, propone un itinerario sensoriale ispirato a campeggi e glamping, per raccontare la crescita del turismo open air, mentre “Contract & Wellness” indaga il benessere attraverso luce, suono e materiali innovativi, delineando ambienti orientati al comfort e all'attenzione per le persone. Tra le novità, “Focus on Wellness: I 5 sensi”, mostra curata da Adi Vtaa che esplora il benessere come esperienza multisensoriale. Il progetto “Di ognuno”, realizzato in collaborazione con Lombardini22 e Village for All – V4A, con l'installazione Orizzonti Possibili affronta infine il tema dell'ospitalità accessibile in chiave outdoor. Maggiori informazioni e il programma aggiornato sono a disposizione sul sito della manifestazione. ◆

JOY124 HOTEL GAROFOLI

Nel progetto dell'hotel Joy124 a Milano, Garofoli interpreta la visione dello Studio SA-Architecture attraverso porte, superfici, arredi e soluzioni architettoniche su misura. Le porte d'ingresso alle camere, modello Gold EI 60 in versione custom, evidenziano il passaggio, mentre le porte bagno Filomuro laccate ral si integrano nelle pareti in continuità visiva. La boiserie, presente dentro e fuori le camere, disegna una trama ordinata che accompagna l'illuminazione a profili led, inserita con discrezione. Di Garofoli è anche l'arredo delle stanze e dei bagni, realizzato con un linguaggio unitario che attraversa letto, divano letto, armadi, mobili bar e sistemi contenitivi. Aree comuni, hall e ristorante – con boiserie, reception desk, imbottiti e quinte divisorie – proseguono questa direzione progettuale, restituendo un'identità armoniosa e coerente. Un intervento sartoriale in cui ogni porta, arredo e superficie concorre a costruire un'esperienza di ospitalità radicata nella qualità del design italiano.



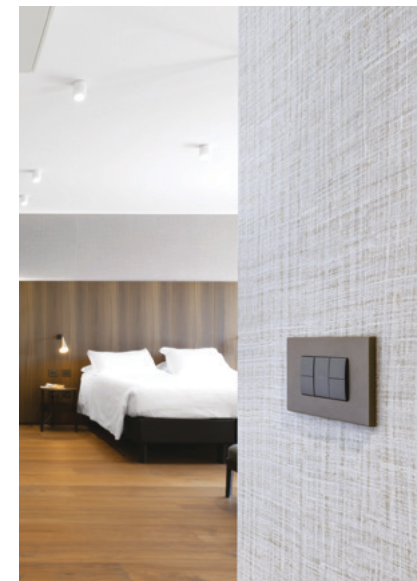
**NON SOLO PORTE, MA UN INTERVENTO
PIÙ AMPIO PER LA PROGETTAZIONE
COERENTE DI ARREDI, SUPERFICI
E SOLUZIONI ARCHITETTONICHE**

foto Fabio Oggero



DUPARC CONTEMPORARY SUITES VIMAR

Nel Duparc Contemporary Suites, art hotel torinese, l'architettura razionalista e brutalista degli Anni 70 – con cemento armato e impianti a vista – fa da sfondo a un progetto d'interior raffinato e a una collezione d'arte di grande rilievo, con interventi di Richard Woods, Mario Schifano e Michelangelo Pistoletto. La recente ristrutturazione, firmata da Valter Canuto con direzione artistica di Elisa Sighicelli, ha trasformato gli appartamenti originari in suite ampie, definite da toni morbidi e materiali naturali. In questo quadro, la presenza di Vimar assume un ruolo decisivo e inserisce la componente tecnologica in continuità rispetto al progetto. La serie Eikon Exé in finitura bronzo scuro con comandi grigi e i lettori card Eikon Tactil in puro cristallo, con simboli led retroilluminati utili alla comunicazione con il personale ai piani, accompagnano gli ospiti in ogni ambiente. A completare l'insieme è il sistema di gestione alberghiera KNX, integrato con dispositivi Vimar e sviluppato da Big srl: una rete che coordina accessi, luci e temperatura, attivando scenari automatici all'ingresso dell'ospite e mantenendo un dialogo costante con la reception, anche in caso di segnalazioni tecniche o di emergenza. Una presenza silenziosa che sostiene l'esperienza e contribuisce a renderla unica.





ONYX MATRIX

Onyx Collection di Matrix introduce nel cardio training estetica sensoriale e sensibilità progettuale. Linee slanciate, superfici continue e un nero assoluto monolitico conferiscono alle macchine della collezione – treadmill, ascent trainer, climbmill, upright bike e recumbent bike – una presenza elegante capace di valorizzare boutique gym, centri wellness e spazi hospitality. L'illuminazione led integrata costruisce un'aura sofisticata intorno a ogni attrezzatura, rendendo l'ambiente immersivo. L'integrazione digitale, invece, è immediata e intuitiva, grazie ad ampi touchscreen ad alta definizione, comandi tattili con feedback aptico e un'interfaccia progettata per rimanere chiara anche durante gli allenamenti più intensi. Ogni elemento è pensato per esaltare il movimento e migliorare l'esperienza d'uso, dalla stabilità perfetta alle regolazioni fluide, dalle superfici piacevoli al tatto ai componenti studiati per ridurre ingombri e disordine visivo. Anche la gestione operativa trae vantaggio da questa purezza formale: cablaggi ordinati, manutenzione semplificata e funzioni di concierge digitale rendono più fluida l'interazione tra utente, staff e struttura. Un nuovo standard del fitness di lusso.



VENICE HEAD SPA LEMI

Venice Head Spa di Lemi è un lettino multifunzionale che unisce massaggio, manicure/pedicure e Japanese head spa in un'unica postazione, ottimizzando gli spazi di centri estetici e luoghi del benessere. Il lavatesta estraibile, ispirato alla tradizione giapponese, eroga un arco d'acqua delicato e costante che stimola la circolazione e rilassa la muscolatura. La vasca pedicure pipeless, senza tubi interni, garantisce igiene e semplicità di manutenzione. Materasso in memory foam antibatterico e ignifugo, poggiatesta removibile e regolazioni elettriche di schienale, gambe e altezza – insieme ai braccioli regolabili per la manicure – assicurano invece ergonomia totale per l'ospite e per l'operatore, facilitato ulteriormente dalle funzioni intelligenti integrate, come la memoria delle posizioni e la modalità End, che pone fine al trattamento riportando il lettino in posizione.





PALAZZO SANTO SPIRITO L'ARREDATHETA

Nato nel 1309 come convento celestino, Palazzo Santo Spirito a Bergamo è oggi una struttura 4 stelle superior con ottanta tra camere, monolocali con kitchenette, bilocali e suite. Fra i protagonisti della recente trasformazione dell'edificio, segnato da oltre sette secoli di storia, c'è L'Arredatheta, azienda italiana specializzata dal 1981 nella progettazione e produzione di arredi per l'ospitalità. L'intervento ha coinvolto tutte le camere, con soluzioni su misura pensate per integrare il carattere originario e il fascino storico dell'immobile con le esigenze di comfort del soggiorno contemporaneo. Ogni elemento contribuisce a definire l'identità degli spazi ed esaltarne l'eleganza – dal pavimento in legno a spina italiana alle testiere a tutt'altezza, imbottite e rivestite in velluto – in linea con l'immagine dell'hotel e con i suoi principi di accessibilità, inclusione, automazione energetica e attenzione all'insonorizzazione. Grazie a questo intervento, gli ospiti dell'antico convento trovano oggi ambienti accoglienti dove sentirsi a casa, capaci di mantenere un equilibrio naturale tra la maestosità della storia e la sensibilità estetica del design contemporaneo.

HOTEL FLÜELA DAVOS CONCRETA

Operare in un gioiello storico come l'Hotel Flüela Davos, 5 stelle The Unbound Collection by Hyatt, richiede un equilibrio perfetto tra desiderio d'innovazione e rispetto della tradizione. Ne è consapevole Concreta, interior contractor con trent'anni di esperienza, che in questo restyling su progetto dell'architetto Steven Mufatti, di Altrostudio, ha dimostrato tutta la sua maestria. L'azienda ha realizzato camere e aree comuni integrando in una scatola storica nuovi arredi, tendaggi e corpi illuminanti su misura. Elementi distintivi come la testata del letto ricavata dalla boiserie già presente al piano terra, o la slitta alpina reinterpretata come copritermosifone, testimoniano la capacità di Concreta di tradurre concept complessi in soluzioni tailor-made. La scelta di materiali e colori dialoga con il territorio: il verde degli imbottiti richiama il paesaggio montano, così come il legno di abete massello e il marmo Calacatta scelti per l'arredobagno. Nelle aree comuni, la sostituzione della boiserie scura con abete anticato e l'apertura della lounge hall hanno creato spazi più luminosi e una continuità materica con le camere. Il risultato è un dialogo raffinato tra eredità storica e design contemporaneo, per un nuovo standard di ospitalità di charme.





NAIM PERDORMIRE HOTEL

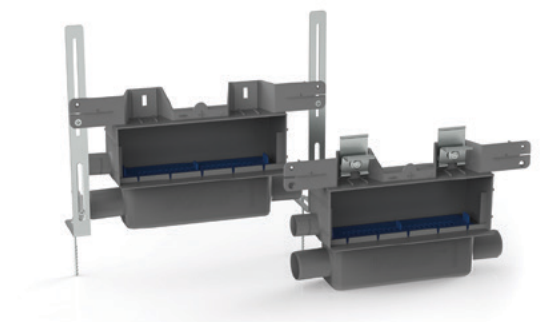
La collezione Naim, firmata da Ovre.design per PerDormire Hotel, nasce per offrire soluzioni trasformabili con una forte identità visiva, senza mettere in secondo piano la fruizione. Divano letto e poltrona letto condividono un'impostazione che privilegia comfort, solidità e ampia libertà di personalizzazione. Braccioli e schienale si sviluppano in un'unica linea continua, definendo un profilo morbido e accogliente, mentre le imbottiture in poliuretano espanso ad alta densità, incapsulate in resinato certificato, assicurano una seduta equilibrata e adatta all'uso quotidiano. La trasformazione avviene con naturalezza: il sistema a ribalta rivela un materasso Vieste da 14 cm – francese, matrimoniale e piazza e mezzo per il divano letto, singolo per la poltrona –, garantendo un livello di comfort adeguato all'ospitalità contemporanea. La possibilità di combinare rivestimenti diversi per interno ed esterno – dalle ecopelli damasche alle texture più materiche – e la disponibilità in più dimensioni consentono di modulare la collezione secondo le esigenze di progetto, per coerenza stilistica e adattabilità agli spazi.



X-Wall, il sifone a parete per docce filo pavimento

Sifone completamente ispezionabile, con predisposizione per lo scarico condensa dell'impianto di condizionamento, appositamente studiato per evitare il ritorno di cattivi odori.

Disponibile in **due modelli**, con griglia regolabile in acciaio inox **lucido o satinato** (e personalizzabile su richiesta), è perfetto sia per le nuove installazioni che per le ristrutturazioni.



Seguici su:



www.valsir.it



MADE IN ITALY



valsir[®]
QUALITÀ PER L'IDRAULICA



Outdoor modulare

La collezione Sempreverde.040 di DIEMMEBI, disegnata da Studio Basaglia+Rota Nodari, si distingue per un design leggero e l'uso di pochi ma studiati componenti, combinati in modo innovativo per dare vita a un sistema personalizzabile. Alla versione Picnic – in foto – si aggiungono panche semplici, con schienale e sistemi curvi modulari, con base a slitta o conica.



Per ogni esigenza

MOBILSPAZIO presenta quattro ambienti che sintetizzano la capacità dell'azienda e della sua produzione di adattarsi a contesti diversi, mantenendo coerenza progettuale e solidità costruttiva. Dallo studio apartment destinato a student housing e comunità, alla camera pensata per resort di grandi dimensioni, dalla zona giorno per residenze destinate alla locazione turistica alla suite d'hotel: ogni scenografia mostra come materiali durevoli, soluzioni compatte e sistemi su misura possano modellarsi su esigenze specifiche, tra letti trasformabili e cucine monoblocco salvaspazio. Frutto di una filiera che lavora integralmente all'interno dell'azienda, trasformando richieste complesse in spazi concreti pronti all'uso.

Una cornice elegante

Il tratto distintivo di Horizon System di ARBLU è il profilo sagomato in alluminio, né piatto né squadrato, che diventa matrice estetica per mobili bagno e docce walk-in. Queste ultime, attrezzabili anche con barre e accessori porta-oggetti, possono essere configurate a tutta altezza fino a tre metri, così da creare quinte e aiutare a definire lo spazio in aree wellness più ampie.



Come la pietra

Per rivestimenti, pavimentazioni e per la personalizzazione degli arredi: lavabi, top, mensole e cassettiere, indoor e outdoor. Nyra di ATLAS CONCORDE è una collezione di superfici ceramiche ispirata alla cultura classica e ai paradigmi dell'architettura del benessere. Nata dalla collaborazione con Alberto Apostoli, la serie comprende tredici finiture diverse – per policromie, opacità ed effetti chiaroscuro che richiamano i materiali naturali – anche nei due decori favus e opus.

Precisione termostatica

Il nuovo rubinetto per doccia Tokko di OMBG è dotato di un visore touchscreen intuitivo che consente di regolare con precisione la temperatura dell'acqua e di selezionare il punto di erogazione: soffione principale, doccino o body laterali, per un'esperienza doccia personalizzata. I collegamenti elettrici a bassa tensione sono completamente isolati e idonei agli ambienti umidi, così come il display, resistente anche agli urti.



Biofilia

Disegnato da Maurizio Manzoni per CANTORI, Oasi cabinet è un mobile contenitore largo 107 cm, con fianchi laterali curvati, e sottili sostegni metallici che si raccordano a terra in una fascia perimetrale in metallo. Realizzato in collaborazione con la startup Aurasystem, Oasi cabinet integra una biotecnologia che permette al complemento di purificare l'aria, rinfrescarla e catturare CO₂, contribuendo al benessere degli ambienti interni.



Relax in città

Shangrilux è un rifugio dedicato al benessere alle porte di Torino, pensato per accogliere poche persone in ambienti raccolti, orientati al relax e alla distensione.

In questo contesto si inserisce la minipiscina Fusion Spa 230 di TREESSE. Disegnata da Marc Sadler, integra nella sua struttura rettangolare la vasca di compenso per il sistema di skimmer a sfioro e la tecnologia brevettata Ghost che nasconde le bocchette dell'idromassaggio in una sottile fessura perimetrale, lasciando emergere solo una lama di luce.



Scenografia di luce

Ispirandosi ai chandelier del passato, ma con un approccio grafico astratto, Brian Sironi disegna Multidot per MARTINELLI LUCE. I cavi elettrici a basso voltaggio che la compongono sono stati progettati per diventare parte strutturale, decorativa e tecnologica della lampada. Ogni cavo – con un numero variabile di sfere – può essere posizionato liberamente, dando vita a composizioni sempre diverse.

Angolo rigenerante

RELAX DESIGN presenta Natura, una linea di saune e bagni turchi con hammam disegnata da Paolo Parea, caratterizzata da finiture pregiate – legno okumé, teak e pietra ricomposta – e da una particolare cura delle linee. L'anta basculante frameless e la panca ergonomica in massello assicurano un comfort elevato, amplificando l'esperienza di relax. Il display touch gestisce temperatura, umidità e illuminazione.



Aria pulita

AriosaDOT di VALSIR è un sistema di ventilazione meccanica controllata puntuale a doppio flusso, pensato per contesti in cui non sia possibile installare un impianto centralizzato. L'unità si monta su qualsiasi parete perimetrale praticando due soli fori da 125 mm per l'estrazione e l'immissione dell'aria, e collegandola allo scarico della condensa e alla connessione elettrica. Con un condotto supplementare di estrazione può raggiungere locali adiacenti, come un bagno, migliorando l'efficacia complessiva della ventilazione.



Morbidi e resistenti

La collezione di tessuti Tempotest Home Pillars di PARÀ è realizzata in fibra acrilica tinta in massa al 100% – quindi adatta all'uso outdoor – ma con una morbidezza paragonabile a quella delle fibre naturali, ideale anche per un utilizzo coordinato negli interni. Tinte unite, righe, motivi floreali e geometrici compongono una collezione di tessuti idrorepellenti, oleorepellenti, resistenti a muffe, salsedine e scolorimento, garantiti per sei anni.





Accessorio di calore

Due elementi in alluminio sovrapposti in orizzontale definiscono il profilo di JJ, il corpo scaldante disegnato da Ludovica Serafini + Roberto Palomba per **TUBES**. Da spento funziona come mensola; da acceso – con funzionamento a 24 volt per poter essere installato in zone umide o a contatto con l'acqua – riscalda le salviette e offre una piacevole sensazione di benessere. Gestibile anche tramite wireless e controllabile da remoto con app integrata con gli assistenti vocali, JJ è disponibile in tre dimensioni e potenze e in oltre 140 tonalità.

Artigianali

Grazie a una forma tridimensionale con cuspidi scolpite a mano e a smaltature realizzate con tecniche classiche, le piastrelle artigianali Kuspis di **ACQUARIO DUE** giocano con chiaroscuri e riflessi luminosi. Le superfici, ottenute colando nello stampo in gesso una miscela contenente anche elementi ceramici inerti recuperati, possono essere rifinite con smalti lucidi, opachi e craquelé, oppure con finiture pregiate oro e platino.



La domotica che taglia le bollette.



Risparmio energetico senza rinunciare al comfort per l'Ospite: accesso h24, attivazione camera, gestione split, fancoil e centralizzati. Soluzioni anche retrofit e senza fili.



GFP Lab S.r.l.
Via Casalecchio 5 • Rimini, Italy
+39 0541 1796200 • info@gfplab.com



www.gfplab.com



≡



EDITOR'S PICK

CADENZA
DAVID LÓPEZ QUINCOCES
PER EXPORMIM

La collezione Cadenza, disegnata da David López Quincoces per Expormim – realtà spagnola con una lunga storia nella lavorazione del rattan – valorizza il materiale attraverso una struttura di sottili elementi verticali che disegnano un'architettura simmetrica e musicale. Il progetto riprende con intelligenza la tradizione estetica degli arredi in rattan e la proietta in una dimensione attuale e aldilà delle mode. Cadenza è disponibile con struttura tinta o laccata, in versione poltrona, loveseat e divano con struttura ortogonale in diverse dimensioni.

FAS • ITALIA

WWW.MOBILIPERALBERGHI.IT

Conosciamo i problemi per questo offriamo soluzioni

CAMERA LEVIA

La leggerezza delle strutture della camera Levia, prive di piedini e appoggi a terra lascia lo spazio a terra sgombro e offre una sensazione di ampiezza e respiro.



CAMERA BRESCIA

I mobili della camera Brescia sono di stile moderno, industriale con una testata letto di grande pregio. E' possibile richiedere qualsiasi variazione di configurazione.

CAMERA BRUGES

Soluzione di arredamento elegante e particolare. La scelta dei mobili è orientata a creare un'atmosfera ricercata e di forte impatto, in armonia di colori e con equilibrati contrasti cromatici.



megiusgroup

megius® Albatros

infiniti mo(n)di di benessere

OASI
SAUNA
OUTDOOR

SOREHA MINI POOL
MINIPISCINA DESIGN

#outdoorSPA

www.megius.com | www.albatroswellness.it